IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 294 —✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲— Mercoledì 17 Ottobre 1906

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Finanza e servizi pubblici.

« La buona condizione della finanza, che la conversione della rendita migliorerà ancora, ha dato la stura ad una folla di desideri, che, soddisfatti anche in parte soltanto, manderebbero la finanza a sicura rovina. »

Queste parole, che scrivevamo, non sono passati da allora molti giorni, ci sono ritornate alla memoria leggendo che Comuni e Provincie si preparano ad iniziare un'agitazione per avocare a vantaggio dei loro bilanci le disponibilità della conversione.

Tra le diverse tendenze, che si sono manifestate circa l'impiego degli avanzi del bilancio, questa è, certamente, la più ragionevole, imperciocchè, fin dall'aprile del 1895, il Parlamento deliberava il passaggio allo Stato — non avvenuto ancora dopo venti anni — di talune spese, che successivamente, nell'ora triste della finanza italiana, erano state addossate ai Comuni ed alle Provincie, sebbene fossero vere e proprie spese di Stato.

Tra una politica di sgravio, che alleggerisca i consumi di qualche centesimo giornaliero, senza che le popolazioni ne sentano beneficio – come è accaduto per il famoso sgravio dei cereali, che ha sottratto al bilancio dello Stato alcune diecine di milioni ed ha lasciato il pane al prezzo di prima – ed una politica di restituzione, che rinsangui gli smunti bilanci degli enti locali, esausti per i sempre crescenti oneri, onde sono stati man mano aggravati, è preferibile, senza dubbio, questa seconda, che le ragioni della giustizia collimano con quelle del ben inteso tornaconto sociale a raccomandare.

Ma anche questa tendenza, che dovrà o più presto o più tardi essere soddisfatta, conviene contenere in giusti termini e non può, pare a noi, prevalere su quella, la quale, a nostro avviso, è essenziale nel presente momento e si propone di meglio dotare i pubblici servizi, tutti più o meno disagiati, affinchè meglio rispondano alla loro doppia funzione economica e sociale.

Noi ignoriamo quali siano i propositi del Governo, che, probabilmente, nulla ha ancora definitivamente deliberato al riguardo: ma non ignoriamo che i bisogni dei servizi pubblici sono molti e non sono piccoli, a cominciare dai servizi della sicurezza pubblica per finire a quelli postali e telegrafici.

Soltanto quando si sarà provveduto affinchè i pubblici servizi, che sono, gli uni, tanta parte della prosperità economica del paese e costituiscono, gli altri, un elemento essenziale della pubblica quiete, abbiano il necessario per il loro utile funzionamento; allora soltanto sarà venuta l'ora di studiare se la politica di sgravio o quella di lavoro debba avere il suffragio del Governo e del Parlamento; se ed in quale misura possano eventualmente destinarsi agli sgravi le disponibilità del bilancio.

Oggi, noi pensiamo che sarebbe errore seguire una diversa via.

Politica e diplomazia

(S) **Santiago del Cile**, 16. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni, perchè non aveva la maggioranza al Senato.

La situazione politica è incerta, non esistendo più la concentrazione dei partiti che fece trionfare nelle elezioni presidenziali il nome di Pedro Montt.

La Porta e le Potenze.

Costantinopoli 16. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri non fu presa alcuna decisione circa la risposta alla Nota degli ambasciatori sull'aumento del 3 0[0] dei dazi doganali.

Tre Ministri si sono dichiarati contrari ad accettare quella Nota; gli altri invece ne hanno raccomandata l'accettazione.

Si crede che il Sultano incaricherà nuovamente il Consiglio dei Ministri di prendere una decisione in proposito.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 16. — Una rivolta è scoppiata a Kehama, nel Sud, cagionando la interruzione delle comunicazioni di Marrakesch col litorale. Parecchie carovane con armi e munizioni attendono di poter lasciare Marrakesch per recarsi nel Tafilalet, ma si teme per la loro sorte.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 17, ore 1.15 — L'*Agence Nouvelle* ritorna a confermare che il Pres. del Cons., sig. Sarrien, è ammalato e che sarà obbligato a ritirarsi. Egli prenderà però parte ai primi lavori della Camera.

— Telegrafano da Pietroburgo che il Ministro degli esteri, Isvolski, che attualmente trovasi in Germania, si recherà a Parigi dove conferirà con il sig. Sarrien e col Ministro degli esteri, Bourgeois. Quindi ritornerà in Germania per conferire col principe Bülow.

— Stasera alla *Comédie* è stata data la prima rappresentazione di un dramma in versi, in cinque atti, del sig. Arynivelde.

Cortesie anglo-francesii

Il Lord Mayor a Parigi.

(S) **Parigi**, 16 — Al banchetto dato ieri al Municipio in onore del Lord Mayor di Londra e degli ospiti inglesi, dopo il brindisi del Lord Mayor ne ha fatto uno il Presidente del Consiglio Sarrien. Questi ha detto:

Milord, Signore e Signori!

Il Presidente del Consiglio vuole oggi usare di una delle prerogative delle sue funzioni per augurarvi il benvenuto ed associare il Governo al ricevimento che vi è dato dal Consiglio Municipale di Parigi.

L'accoglienza che avete ricevuta dalla popolazione parigina vi ha dimostrato i sentimenti di profonda amicizia che essa prova per la Nazione inglese.

Questi sentimenti sono divisi dalla intera Francia. Il Governo della Repubblica è lieto di farsi suo interprete, brindando alla salute di S. M. il Re Edoardo, della Regina e della Famiglia Reale d'Inghilterra e del popolo britannico.

Calorosi applausi hanno accolto il brindisi e la musica ha suonato l'inno inglese, che i convitati hanno ascoltato in piedi.

A sua volta, l'ambasciatore d'Inghilterra, Sir Francis Bertie, ha detto:

Signor Presidente! Vi ringrazio del brindisi che voi avete fatto al mio Re, alla Regina, alla Famiglia Reale inglese. Non mi propongo di fare un discorso, ma vi chiedo di bere alla salute del Presidente della Repubblica e della Francia. (Applausi prolungati).

La musica ha suonato la Marsigliese, che è stata pure ascoltata in piedi.

Parigi, 16 — Il *Lord Mayor* e gli sceriffi di Londra hanno assistito ad un pranzo offerto in loro onore dal Comitato francese delle esposizioni all'estero.

Il Ministro del commercio, Doumergue, il *Lord Mayor* ed il presidente del Comitato hanno scambiato cordiali brindisi vivamente applauditi, ai Sovrani inglesi, al Presidente Fallières ed all'esposizione franco-inglese del 1908 che sarà l'espressione pratica dell'*entente* cordiale.

Il *Lord Mayor* e gli sceriffi hanno fatto quindi un giro per la città.

Il Consiglio municipale di Boulogne in Inghilterra.

(S) **Dover**, 16. — Ieri sono giunti da Folkeston con treno speciale il Sindaco di Boulogne e la sua signora, i membri del Consiglio municipale di Boulogne e il signor Fargon, deputato del Pas-de-Calais.

Gli ospiti francesi sono stati ricevuti dal Sindaco di Dover alla stazione e sono stati condotti in vettura al Palazzo di città, ove iersera ha avuto luogo un banchetto.

I sindaci e i consiglieri municipali francesi sono stati salutati dai sindaci di parecchie città della contea di Kent.

Essi visiteranno oggi Canterbury, ove è stato loro preparato un ricevimento.

Le nostre esportazioni in Russia.

Un opportuno richiamo.

Dalla statistica del commercio internazionale della Russia nell'anno 1905, testè pubblicata, rileviamo avere l'Italia contribuito al movimento generale degli scambi, che è indicato in valore dalla cifra di un miliardo e 571 milioni di rubli, pari ad un dipresso a 3 miliardi e 400 milioni di lire sterline, con 72 milioni di rubli in cifra tonda, dei quali 62 e mezzo rappresentano le importazioni russe in Italia e solo 9 milioni e mezzo le nostre esportazioni. Tradotte in lire italiane queste cifre, si ha

Importaz. italiana in Russia L. 19.615.000
Importaz. russa in Italia L. 135.625.000

In altri termini per ogni lira di merci, che noi mandiamo in Russia, ne riceviamo per un valore di L. 6.90.

Nel movimento commerciale della Russia, noi occupiamo il *quinto posto* come Stato importatore, venendo immediatamente prima dell'Austria Ungheria e dopo la Germania, l'Olanda e la Francia e l'*ottavo posto* come Stato esportatore, preceduti, oltre che dai quattro Stati suddetti, dagli Stati Uniti d'America, dalla China e dall'Austria Ungheria. Nell'insieme ritorniamo al quinto posto.

Eccone la dimostrazione in milioni di rubli:

	Importaz.	*Esportaz.*	*Totale*
Germania	254.9	232.9	487.8
Inghilterra	240.2	95.5	334.7
Olanda	126.8	13.3	140.1
Francia	64.4	25.9	90.3
Italia	62.2	9.5	72.1

Le statistiche italiane non corrispondono esattamente con quelle russe e diminuiscono le nostre esportazioni in Russia, della quale aumentano le esprotazioni in Italia.

Quale è la ragione della differenza?

La vedremo più sotto.

Intanto si può fin d'ora stabilire questo dato, che due statistiche egualmente confermano, che cioè alla decrescente esportazione di prodotti italiani in Russia corrisponde una crescente esportazione di prodotti russi in Italia, quantunque in diversa misura.

Errerebbe nondimeno chi accettasse queste cifre ad occhi chiusi e senza largo beneficio d'inventario.

La verità è che l'importazione italiana in Russia è doppia, forse tripla, di quella apparente, e la esportazione russa in Italia è inferiore a quella che le due statistiche registrano.

Come fu più volte notato in queste colonne, i dati statistici, che più si avvicinano alla realtà, sono quelli forniti dallo Stato importatore, e lo sono tanto più quando questo Stato per la sua posizione geografica è nella impossibilità di sviluppare un forte commercio di transito.

Per cui, mentre vanno opportunamente ridotti i dati, forniti dalle nostre statistiche e da quelle russe, sui prodotti russi importati in Italia, essendo il nostro paese la via naturale del commercio russo per la Svizzera e la Francia meridionale, le statistiche russe ci forniscono dati molto attendibili riguardo ai prodotti esteri importati nell'Impero, non potendo questo dar origine ad un commercio di transito dall'Italia per altri paesi.

Ed è appunto dallo studio delle statistiche russe che si trae la conclusione annunciata sopra.

Ed infatti dalla statistica russa di importazione del 1903 (la ultima che abbiamo integralmente presente) si rileva che in quell'anno furono introdotti nell'Impero limoni per L. 7,616,000, dei quali provenienti dall'Italia per L. 5,600,000; dall'Austria-Ungheria per L. 56,976; dalla Germania per L. 281,372, e così via per altri paesi.

Ora i paesi d'Europa che producono limoni, sono, oltre l'Italia, la Turchia e la Spagna. L'Austria-Ungheria e la Germania non ne producono, ma ne importano esclusivamente da noi, giacchè su quei mercati i limoni spagnuoli e turchi non godono le condizioni di favore di cui usufruiscono i nostri.

Evidentemente le migliaia di lire di limoni che dalla Germania e dall'Austria sono stati introdotti in Russia, sono in grandissima parte di provenienza italiana.

Altrettanto si verifica per gli aranci.

Dalla stessa statistica si rileva che furono importati in Russia aranci per L. 9,882,368, dei quali figurano provenire dall'Austria per 613,972 lire e dalla Germania per L. 1,023,216.

Anche queste cifre si prestano alla medesima conclusione fatta pei limoni.

Spigoliamo ancora: Riso brillato importato in Russia L. 8,411,804. In questa cifra figurano l'Austria-Ungheria per L. 409,369, la Germania per L. 1,979,764 e l'Italia per sole L. 147,192.

Ora il nostro riso brillato è assorbito quasi tutto dall'Austria-Ungheria e dalla Germania, perchè le fabbriche di Fiume e di Brema soddisfano appena in minima parte il consumo interno. Dunque anche per questo prodotto si giunge alle stesse conclusioni dei precedenti.

Si potrebbero moltiplicare gli esempi per meglio dimostrare quale somma dei nostri prodotti venga importata in Russia sotto nomi e marche straniere, e come sotto questa etichetta trovino largo smercio molti prodotti italiani, che nelle statistiche del commercio italo-russo non sono nemmeno ricordati.

Le cifre positive da noi addotte sopra, dimostrano alla evidenza che l'entità delle nostre merci esportate in Russia è abbastanza notevole e, ad ogni modo, non così insignificante come risulterebbe dalle statistiche ufficiali dei due paesi.

Alla vigilia della ripresa del negoziato per la conclusione di un trattato di commercio italo-russo era bene precisare la reciproca condizione dei due paesi nei riguardi degli scambi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Conflitto tra polizia e socialisti.

Varsavia, 16. – Alcuni ex-socialisti polacchi si fecero ammettere fra le guardie di polizia. I socialisti decisero di massacrarli; ieri ne uccisero due e ne ferirono due altri.

I soldati, accorsi, fecero fuoco e ferirono cinque persone che passavano.

Lo sciopero generale a Lodz è terminato.

Rivoltosi condannati e giustiziati

Pietroburgo, 16. Cinque individui riconosciuti complici di furti dalla Corte marziale sono stati fucilati oggi a Riga.

Si annuncia che molti altri condannati a morte sono stati giustiziati in varie parti della Russia.

Sei malfattori, di cui tre israeliti e tre cristiani, che presero parte ai disordini di Rostow sul Don e che furono condannati a morte dalla Corte marziale, sono stati giustiziati.

Notizie varie

Pietroburgo, 16. La nobiltà di Karkow ha espulso dai suoi ranghi i membri che firmarono il Manifesto di Viborg.

Mosca, 16 — L'ex presidente della Duma, Murontzew, è stato sospeso dal diritto di partecipare alle sessioni degli Zemstwo di Mosca, essendo sotto processo per aver firmato il manifesto di Wiborg.

Pietroburgo, 16. Oggi è esplosa una bomba nel caminetto dell'ufficio del gerente della Compagnia del petrolio, Nobel presso Pietroburgo.

Il gerente è rimasto leggermente ferito.

UN ALTRO DISCORSO DI CLEMENCEAU.

(S) **Saint Maximin** (Var) 16. Il Ministro Clémenceau è intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore e vi ha pronunciato un discorso, nel quale ha difeso il suo atteggiamento in occasione degli scioperi di Lens.

Parlando poi della legge di separazione, il Ministro ha aggiunto: la disgrazia è che il Vescovo di Roma non si è contentato di reggere le coscienze, ma si è accordato col potere monarchico. Quando ci è rivolta l'accusa di avversare il potere puramente religioso ci si calunnia. Contro chi lottiamo noi? Contro l'organizzazione politica del Governo papale.

Noi rifiutiamo alla chiesa il denaro di quelli che non credono: è giunto il momento di impedire che la chiesa oltrepassi la soglia del potere civile: ma noi non vogliamo penetrare nel dominio della coscienza; e perciò noi non abbiamo voluto chiudere le chiese.

Ma allora il clero si è messo in rivolta e non pertanto noi siamo stati indulgenti. Non bisogna credere nondimeno che questo stato di cose abbia a continuare per un tempo indefinito. E' prossima l'ora della risoluzione definitiva.

L'11 di dicembre voi passerete la vostra ultima notte sotto il regime del Concordato: il 12 dicembre vi sveglierete al sole della libertà. La legge sarà a tutti applicata: vi saranno delle noie e queste noie ricadranno sulle spalle del Ministro dell'interno che le aveva prevedute dal suo seggio di senatore. Ma, con l'aiuto del Parlamento, Clémenceau ha detto di sperare che nulla lo farà piegare.

Il partito guelfo in Prussia.

La questione della successione al trono ducale di Brunswick, testè riaperta, ha richiamato l'attenzione della stampa politica di ogni paese sopra un partito, che da tempo poco o punto faceva parlare di sè. Vogliamo dire del partito guelfo, che raccoglie i partigiani del Duca di Cumberland, unico pretendente alla successione di Giorgio V nell'ex-regno dell'Annover.

Il rifiuto dell'Imperatore di accogliere le proposte del Duca di Cumberland, che non risolveranno il dissidio, perchè soltanto una espressa e formale rinuncia del Duca stesso ad ogni pretesa sull'Annover potrà farla finita con l'agitazione guelfa che dura da quaranta anni e che giustamente annoia l'Imperatore ed il suo Governo; questo rifiuto, diciamo, è venuto a dare carattere di attualità alla breve istoria che segue nella origine, nel programma e nelle condizioni interne del partito guelfo in Prussia.

Dopo la guerra del 1866, per la pace di Praga, la Prussia acquistò il regno di Annover, il ducato elettorale di Assia, il ducato di Nassovia, i ducati di Schleswig-Holstein e la città libera di Francoforte.

In ciascuno di questi antichi Stati si formò contro l'annessione un partito di protesta, che si intitolò partito del diritto (*Rechtspartei*) e che negando la legalità dell'annessione, domandava il ritorno allo *statu quo* e per esso combatteva. La coalizione di questi partiti nelle elezioni alla nuova Federazione nord-germanica del 1867 si costituiva in un'Associazione costituzionale federativa ed attendeva a conquistare diciotto seggi. Ma, ben presto, la divergenza di interessi, che si manifestò in molte questioni politiche, economiche e sociali, spinse i guelfi ad una costituzione autonoma separandosi dagli altri con un ordine del giorno del 31 dicembre 1869.

Prima ancora però che questo nuovo partito potesse completare la propria organizzazione, sopraggiunsero gli avvenimenti del 1870 e 1871 e la fondazione dell'Impero germanico, che furono causa di una nuova scissione.

I rappresentanti di Assia, Nassovia, Francoforte ed i tedeschi dello Schleswig abbandonarono la politica di protesta, separandosi dai guelfi cattolici, che, capitanati da Ludovico Windthorst, si accinsero coi compagni di fede a fondare il partito cattolico del centro.

Così rimase autonomo, ma anche isolato il partito guelfo o degli annoverani tedeschi, che pubblicò il suo programma — rimasto sempre immutato — alla vigilia delle prime elezioni al *Reichstag* nel 1871.

Il partito vuole oltre il ritorno della casa guelfa sul trono di Annover anche il ristabilimento delle antiche relazioni tra l'Austria e la Germania nel senso non di un'alleanza, ma di una partecipazione della prima all'Impero come sua parte integrale.

Vuole inoltre un *referendum* per decidere sull'avvenire dell'Alsazia-Lorena nonchè di quei paesi annessi alla Prussia, nei quali la maggioranza parve essersi acconciata al nuovo ordine di cose.

Con questa piattaforma il partito, esplicando beninteso la sua attività nella sola provincia di Annover, ottenne nelle elezioni del 1871 sette collegi e 73,470 voti. Su per giù rimase stazionario fino al 1890, quando la violenta persecuzione del Bismarck e l'appoggio del Centro gli diedero 11 seggi e 113,000 voti. Poi andò lentamente declinando per effetto dell'aumento del movimento socialista nelle città, combinato col movimento agrario nelle campagne.

Le elezioni generali del 1903 accentuarono la sconfitta del partito, diventato minoranza, anche nei riguardi dei socialisti.

Infatti su 447,942 votanti nell'Annover i guelfi ottennero 91,687 voti ossia il venti per cento, mentre i socialisti ne ebbero 130,000, il ventinove per cento, ed i nazionali 227,000, ossia il cinquantuno per cento. Ma anche negli stessi sei collegi, che i guelfi oggi occupano, si rivelano partito di minoranza, perchè nelle votazioni di primo scrutinio ebbero 47,671 voti contro 78,964 degli altri partiti.

E se invece vinsero nei ballottaggi, devono ciò ad una fortunata posizione; giacchè, quando un guelfo entra in ballottaggio con un socialista, ottiene i voti dei nazionali per la comunanza appunto delle opinioni monarchiche; se invece entra in ballottaggio con un nazionale, raccoglie i voti dei socialisti per la comune opposizione, che questi partiti fanno al Governo. E la dimostrazione la dà la Dieta prussiana, dove, non concorrendo nelle elezioni i socialisti, i guelfi prima erano due ed ora da dieci anni sono scomparsi.

Tuttavia il Governo ha mille ragioni di desiderare che scomparisca un partito, il quale nelle questioni politiche, provinciali e comunali esercita un'influenza negativa non pensando che ad aizzare la popolazione contro tutte le autorità da quarant'anni costituite col consenso di una forte maggioranza.

La politica delle abitazioni in Germania.

L'ultimo fascicolo del Bollettino dell'*Ufficio del Lavoro* contiene uno studio interessante sulla questione delle case popolari nella Germania, e ne descrive lo sviluppo in questi ultimi anni.

Nel 1904 grande è stata l'attività, sia per la costruzione delle case, sia per la provvista dei capitali. L'azione cooperativa si è rafforzata: le cooperative di costruzione erano 498 nel 1903, 550 al 31 marzo 1904 e circa 600 nel 1905.

Alla costruzione delle case popolari si dedicano pure numerose Società anonime e fondiarie.

L'attività costruttrice è ora assai facilitata dalla benevola azione di enti pubblici per la provvista dei capitali. Gli Istituti di assicurazione nel 1904 impiegarono circa 15 milioni di marchi per le case popolari elevando così a 133 milioni le somme finora investite: l'Impero ha destinato altri 5 milioni per promuovere la costruzione di abitazioni per gli operai e i piccoli impiegati da esso dipendenti. La Prussia ha dal 1895 erogato 59 milioni nel bilancio 1905-906: con tale fondo ha finora provveduto alla costruzione di 8175 abitazioni di proprietà dello Stato, di 7479 di proprietà di cooperative e di 750 di proprietà degli inquilini. La Baviera ha nel 1904 erogato 1,300,000 marchi; la provincia di Posen e il consorzio di Homburg ne destinarono rispettivamente 1,400,000 e 100,000 alla costruzione di case e a sussidio delle cooperative. Più notevole è stata la attività dei municipi: è ancora scarsa la costruzione diretta di case, ma si va sempre più estendendo la provvista dei capitali anche da parte dei municipi di città di media entità.

E' progettata a Charlottenburg la costruzione di un alloggio capace di 300 abitatori: la costruzione viene fatta dal Municipio e l'esercizio affidato a una Società anonima; a Ulm è decisa la costruzione di un alloggio per nubili.

Queste varie forme di azione pubblica sono certamente impari alla gravità della questione delle case: conviene pertanto facilitare l'azione privata mirante al lucro: è stata all'uopo avanzata dalla Federazione degli imprenditori edilizi e anche da Associazioni varie la proposta che la provvista di capitali per parte di enti pubblici sia fatta non solo a Società cooperative, ma anche ad imprenditori privati che con intento di lucro curino la costruzione di case popolari.

Per meglio coordinare gli sforzi per la provvista dei capitali sono reclamate l'azione delle Casse di risparmio e la creazione di speciali Istituti di credito. Varie Associazioni e Assemblee hanno votata la fondazione di banche di credito ipotecario.

Mentre la « politica delle abitazioni » mirava finora quasi esclusivamente a beneficio degli operai industriali, oggi essa accenna a volgersi anche ai lavoratori agricoli: vari Congressi hanno rilevata la necessità di migliorare le condizioni delle abitazioni nelle campagne anche come mezzo per contribuire a frenare la immigrazione nelle città: il consorzio di Johannisberg ha stanziato un fondo di 150,000 marchi per case coloniche non solo per favorire la costruzione da parte dei proprietari, ma anche da parte dei lavoratori.

Alcuni municipi opportunamente curarono l'incremento del loro demanio territoriale: non si attribuisce però in generale ad esso la dovuta importanza e molti Comuni o non ne possedono affatto o ne posseggono in misura piccolissima.

Si va diffondendo la pratica di cedere il solo diritto di superficie dei terreni; così l'erario imperiale fino dal 1903, così l'amministrazione provinciale di Posen, che destina una parte del prestito contratto per provvedimenti per le abitazioni, all'acquisto di terreni da cedersi ad uso degli impiegati; così il municipio di Auerbach, la città di Ulm ed il municipio di Carlsruhe che cedette l'uso di un terreno per la erezione di una fabbrica.

Qualche municipio, pur cedendo definitivamente terreni, pone qualche vincolo nell'interesse pubblico. Quello di Lipsia, per esempio, impone l'obbligo di costruire edifici entro un biennio. In questo campo però l'azione municipale è frenata dal fatto che i proprietari di casa dispongono sovente di molti seggi nei consigli comunali e sanno far prevalere i loro interessi.

I maggiori progressi della politica edilizia avvennero nel campo tributario. Una pubblicazione del Governo prussiano rileva che in Prussia ben 71 città e 53 comuni rurali adottano per l'imposizione del tributo immobiliare come base il valore capitale anzichè il reddito; la riforma fu attuata in Berlino nell'aprile 1905: questa base tributaria va estendendosi anche in altri Stati (Anhalt, Assia, Sassonia, ecc.)

Assai dibattuta è la questione del *decentramento* della popolazione. Finora vi si provvede col facilitare i mezzi di comunicazione: notevole in questa materia è la riduzione nelle tariffe di abbonamento, concessa dalle ferrovie di Stato bavaresi, per la quale nei dintorni di Monaco gli abbonamenti mensili ferroviari sono più a buon mercato che i tramviari. Più radicale soluzione della questione sarà il decentramento della industria, che anche lo sviluppo della navigazione interna concorre a favorire.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Augusta 16. La prima e la seconda squadra riunite ad Augusta e la terza che si trova a Siracusa lavorano alacremente per improvvisare batterie, stazioni foto-elettriche difese galleggianti per premunirsi da possibili attacchi delle squadriglie che sono dislocate a Catania ed a Messina.

S. A. R. il Duca di Genova si è recato stamani a visitare ad Augusta e sulla penisola Magnisi i suddetti lavori che gli equipaggi, sotto la direzione degli ufficiali, eseguiscono con febbrile attività, vincendo gravi difficoltà perchè debbono adoperare i soli mezzi di bordo.

Nel pomeriggio S. A. R. ha visitato la nave officina della flotta, *Vulcano*, sulla quale ferve attivissimo il lavoro per riparare le piccole avarie inevitabili che numerose navi subiscono durante il cattivo tempo.

Verso le ore 20 si sono uditi i colpi di resistenza delle sistemazioni delle artiglierie stabilite a terra.

Stanotte funzioneranno anche i proiettori sistemati a terra.

Messina, 16 — E' giunta la squadra navale comandata dall'ammiraglio Viotti.

La ricostruzione della flotta russa

Londra, 16 — Il *Times* ha da Pietroburgo: Il piano di riorganizzazione della marina è stato sottoposto ieri all'Imperatore.

Finora quasi tutta la flotta era passata in riserva durante l'inverno e i marinai venivano accasermati nei depositi.

D'ora innanzi gli equipaggi staranno costantemente in servizio e serviranno all'istruzione delle recinte.

Si propone di aumentare il numero delle controtorpediniere e dei sottomarini e di attuare il sogno di Makaroff che era di stabilire stazioni navali sul litorale settentrionale della penisola di Kola sempre libera dai ghiacci, il quale offrirebbe alle navi da guerra un porto di rifugio durante la crociata invernale.

La flotta giapponese

Tokio, 16 — In seguito ad una riunione del Consiglio dell'Ammiragliato, si è costituita una Commissione speciale, incaricata di fare studi sui piani delle più recenti e migliori corazzate.

Si crede che sarà ritardato considerevolmente l'allestimento degli incrociatori corazzati, che sono in costruzione nei cantieri inglesi.

Stabilimenti di detenzione preventiva (1)

Tralasciando di discorrere delle camere di sicurezza, destinate alle persone che, tratte improvvisamente in arresto, sono quasi sempre rilasciate dopo poche ore, e non dipendono dall'amministrazione delle carceri, e delle carceri mandamentali, minuscoli stabilimenti, quasi sempre affidati ai comuni, riassumiamo le notizie statistiche che si riferiscono alle carceri giudiziarie.

Il movimento dei detenuti in queste carceri si mantiene in proporzioni presso a poco uguali, come lo dimostra il seguente prospetto:

	Esistenti il 1. dell'anno		Entrati nell'anno		Usciti nell'anno		Rimasti a fine d'anno	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
1899	27619	2292	215509	28253	217505	28234	25623	2311
1900	25623	2311	205714	24535	214166	25785	17171	1061
1901	17171	1061	178828	18429	172242	17789	23757	1692
1902	23751	1692	206707	24046	205358	23812	13900	1926
1903	23900	1926	198039	21697	199591	21808	22408	1823
Media annua	23613	9282	20[illegible]851	23390	201892	23484	22572	1762

Le ragioni delle lievi differenze fra un anno e l'altro sfuggono spesso anche al più minuto esame delle vicende del movimento della delinquenza, e non possono perciò esporsi con una dimostrazione positiva e concreta.

La rilevante diminuzione di detenuti verificatasi nel 1901 deve attribuirsi alle due amnistie concesse con r. decreti 11 nov. 1900 e 1 giugno 1901.

Il maggior contingente dei detenuti è dato dai compartimenti meridionale e insulare, e in rapporto alle regioni, dalla Sardegna, Sicilia, Calabrie, Puglie, Campania e Lazio, mentre il minimo si riscontra in quelle settentrionali e specialmente nel Veneto.

Il rapporto fra maschi e femmine si mantiene costante nel senso che su ogni 100 detenuti 9 appartengono al sesso femminile e 91 al maschile.

Quanto alla ripartizione dei detenuti fra le varie specie di carceri, si rileva che su ogni 100 detenuti presenti negli stabilimenti di detenzione preventiva, 77 si trovano nelle carceri giudiziarie centrali e circondariali e 23 nelle mandamentali.

La graduatoria, se così può chiamarsi, dalle regioni nel coefficiente della criminalità è data per i due anni 1902-1903, dal seguente ordine di precedenza, nel numero dei carcerati per ogni 10,000 abitanti:

	1902	*1903*
Lazio	170	146
Campania	144	142
Puglie	136	133
Calabria	133	125
Sardegna	133	120
Basilicata	128	119
Abruzzi	117	110
Sicilia	105	106
Liguria	78	80
Umbria	71	66
Toscana	66	65
Marche	65	60
Emilia	56	48
Piemonte	49	48
Lombardia	46	43
Veneto	46	40

Per quanto si riferisce alla condizione giuridica dei detenuti che si trovavano nelle carceri giudiziarie alla fine del 1903, essa risulta dalle seguenti cifre:

		Percentuale
Giudicabili	9,947	41
Sotto appello o cassazione	3,633	15
Condannati	10,040	41
Transitanti	611	3
Totale	24,231	100

Dei condannati per sentenza irrevocabile rimasti nelle carceri alla fine del 1903, avevano riportato la pena dell'ergastolo 11; della reclusione 8718; della detenzione 1005; dell'arresto 301 e 5 erano in espiazione di antiche pene riportate dai codici abrogati.

Di questi 10.040 condannati, 7705 espiavano pene minori di un anno e soltanto 2335, cioè 2194 maschi e 141 femmine, avevano da scontare pene maggiori; ma la più gran parte erano in attesa di destinazione ai penitenziari, o in condizioni di salute da non poter sostenere i disagi del viaggio di traduzione.

Riguardo all'età dei detenuti rimasti in carcere alla fine dei due anni, risulta che sopra ogni 100 avevano:

	1902	1903
fino a 16 anni	4	4
» 18 »	7	7
» 21 »	15	16
» 30 »	32	32
Oltre 30 »	42	41

Vale a dire che un quarto erano minorenni e tre quarti maggiorenni.

Quantunque il lavoro non sia prescritto pei detenuti negli stabilimenti di detenzione preventiva e non in tutti sia possibile organizzarlo, il numero dei lavoranti raggiunge proporzioni notevoli. Nel 1903 si ebbero 928,105 giornate di lavoro in ragione cioè di 10,08 0[0] giornate di presenza.

La media giornaliera dei detenuti occupati fu di 2007 nel 1902 e di 2543 nel 1903. Le mercedi corrisposte ai detenuti lavoranti si ragguagliarono a circa 40 centesimi per ogni giornata di lavoro nel 1902 e a 36 centesimi nel 1903.

Nei rapporti della istruzione che i detenuti avevano al loro ingresso nelle carceri si hanno le cifre seguenti relative ai rimasti alla fine dei due anni:

	1902 N. deten.	0[0]	*1903* N. deten.	0[0]
Erano illetterati	13,830	54	12,085	50
Sapevano solo leggere	2,900	11	3,215	13
Sapev. leggere e scrivere	6,138	24	6,187	26
Avevano istr. elementare	2,178	8	2,027	8
Id. istruzione superiore	780	3	717	3
Totale	25,826	100	24,231	100

Un notevole incremento ebbero le biblioteche per un certo risveglio della carità privata.

Infatti mentre nel 1900 esistevano biblioteche circolanti in 82 carceri e nel 1901 in 92; alla fine del 1902 esse ascendevano a 129 e nel 1903 a 145, il che significa che solo 34 delle 179 carceri centrali e circondariali ne erano prive. Nelle 145 biblioteche esistenti nel 1903 si contenevano 56,827 volumi, ne furono acquistati altri 1252 e donati 5577. Ne vennero dati in lettura, durante l'anno, 40,424. E se si considera che i volumi dati in lettura circolano più volte fra i detenuti, si può affermare che il movimento reale dei libri sale a cifra di molto maggiore e se ne può presumere un incalcolabile benefizio morale.

(1) Statistica delle carceri anni 1902-903. Relazione del comm. Doria, direttore generale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Legge concernente modificazioni alle leggi 6 agosto 1891 e 3 febbraio 1901, sul conferimento dei magazzini di vendita e delle rivendite dei generi di privativa.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

* * *

R. Marina — Il cap. di fregata Teofilo Bosino assume il comando della r. nave *Dogali* in sostituzione del pari grado Guglielmo Capomazza.

Il cap. medico Umberto Colorni, sbarcato a Genova dal piroscafo *Luisiana* imbarca sull'*Argentina* per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Carlo Pontecorvo sbarcato a Napoli dal *Sicilian Prince* id. a Genova sul *Montevideo* id. id.

Il ten. medico Michele Caturani è sbarcato a Marsiglia dal *Massilia*.

Il sottot. commissario Edmondo Medori è destinato alla Giunta di ricezione del R. Arsenale del 1° dipart. in rimpiazzo del tenente commiss. Amedeo Landini.

Il ten. di vasc. Ettore Frigerio, dimissionario, è inscritto col suo grado nella riserva navale.

Il sottot. di vasc. Mario Arlotta id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino 16 ore 23.40. — Il banchiere, di cui vi telegrafai il dissesto ammontante a parecchi milioni, è il cav. Giuseppe Suckermann, che ha gli uffici in via Venti Settembre.

E' però probabile che si addivenga ad un amichevole accordo coi creditori, poichè lo Zuckermann gode molto credito presso i maggiori istituti bancari.

Torino, 16 ore 24. Stasera, davanti alla stazione di Porta Nuova vi fu una dimostrazione antimilitarista.

Vi era grande apparato di forza. Furono dati gli squilli e operati 52 arresti. Si verificarono parecchi incidenti.

Gli arrestati saranno giudicati per citazione direttissima.

— L'operaio Tosetti Michele, di anni 23, per gelosia di donne, propinava una bevanda venefica al compagno Novaretti Domenico d'anni 19. La morte di questo fu istantanea.

L'avvelenatore venne arrestato.

— Telefonano da Racconigi che il carabiniere Bozzolo Lorenzo, stando di guardia alla cinta esterna del Parco Reale, colla bocca del moschetto appoggiata sotto la spalla sinistra, maneggiando inavvertentemente il grilletto, fece partire un colpo a mitraglia, che gli traforò la scapola.

Il Bozzolo fu subito trasportato aggravatissimo all'ospedale.

Nell' Italia Centrale

Perugia, 15 — Nel novembre p. v. si attuerà il servizio telefonico, che si sta presentemente impiantando, Perugia-Todi-Terni-Roma e Perugia-Arezzo.

Livorno, 16, ore 17,10. — La Giunta comunale ha deliberato di conferire una medaglia d'oro di benemerenza all'Accademia Navale, in occasione del 25° anniversario della sua fondazione, che ricorrerà il 6 novembre.

La medaglia verrà coniata dal gioielliere Caracciolo e conterrà una epigrafe del prof. Targioni-Tozzetti.

Nell' Italia Meridionale.

Bari 15. — Ai telegrammi del Presidente della Camera di commercio ed al voto del nostro Consiglio comunale, l'on. Gianturco ha risposto che il porto di Bari non può essere compreso nelle nuove tariffe di penetrazione, non avendo una ferrovia di allacciamento con la stazione ferroviaria. A questo dunque bisogna pensare.

— Lo stesso Ministro, circa la sospesa accettazione delle merci nel servizio ferroviario telegrafa alla Camera di commercio che già si provvede con altre linee a sollevare Bologna dagli attuali grandi ingombri per metterla in grado di riprendere regolarmente i carri carichi dei trasporti vendemmiali pugliesi.

Taranto 14. — Stamani alle 9 il fuochista Semerano Nicola cadde dalla macchina riportando grave contusione alla regione sacrale. Ne avrà per 20 giorni salvo complicazioni.

Nelle Isole.

Sassari, 15 — (*Dardo*). Oggi i professori del ginnasio-liceo « Azuni » hanno offerto un banchetto al vecchio preside cav. Alfonso Piscitelli, distinto latinista, destinato a Palermo ed al nuovo preside cav. Binna.

Intervennero anche il cav. Negherzoli, preside dell'Istituto tecnico, i prof. De Angelis, direttore della Scuola normale, Pisano, direttore della Scuola tecnica, e Simula, rappresentante del Convitto Nazionale.

Allo *champagne* il prof. Bonivento, data comunicazione di due gentilissime lettere di adesione del sindaco avv. Satta Branca e del prof. Roth, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, portò il saluto in nome di tutti i colleghi e fu vivamente applaudito.

Il prof. Ruscaino del ginnasio lesse alcuni eleganti distici latini e il cav. Binna rivolse il saluto al preside Piscitelli e ai colleghi inspirandosi ad elevati concetti di concordia e di vicendevole affetto.

Indi il cav. Piscitelli, ringraziati tutti i commensali, lesse tra gli applausi un elegante carme latino per inneggiare a Sassari, della quale loda l'ombra, i fiori e le acque, i cospicui edifici e il rumore lieto delle sue vie, l'eleganza del viver suo e le attrattive che ad esso gradevolmente si avvicendano, della quiete e della tranquillità.

— Il cav. Piscitelli è partito oggi stesso per raggiungere la sua nuova residenza di Palermo, salutato alla stazione da numerosi professori, studenti e cospicui cittadini.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 15 — Da domani torneranno a riaprirsi le iscrizioni alle scuole elementari le cui lezioni comincieranno regolarmente il 25.

Gli esami di compimento del corso superiore e di maturità, di compimento del corso inferiore, di promozione e di ammissione, procederanno nell'ordine seguente:

a) Scritti: componimento 19 ottobre ore 9 — calligrafia, dettato, aritmetica 20 ottobre ore 9.

b) Orali: Nei giorni successivi.

Col giorno 25 novembre sarà pure riaperto l'asilo infantile.

Civitavecchia, 15 — Il vice presidente della Camera di Commercio capitano F. Scotti di ritorno dal Congresso di Milano qual rappresentante, ha presentato alla presidenza della Camera stessa la relazione del suo operato.

Egli potè ottenere a vantaggio di Civitavecchia altre tre linee di navigazione di non lieve importanza.

— Il Sindaco comm. Montanucci si è recato a Roma per conferire coll'ing. comm. Inglese e con l'on. Galluppi circa i lavori del nostro porto e per la ferrovia Orte-Terni.

Rocca di Papa, 16. — Nelle elezioni amministrative qui seguite domenica scorsa, la lista del partito liberale moderato è riuscita, con notevole maggioranza contro quella degli appartenenti alla locale Lega dei contadini.

Caprarola, 16 — Iermattina doveva aver luogo un numeroso Comizio di lavoranti calzolai, ma l'agitazione venne però troncata subito in seguito a notevoli aumenti di salario, concessi senz'altro dai proprietari.

Capranica, 16 — Essendo stata concordata la nuova tariffa dei contadini, l'agitazione che perdurava da qualche giorno è cessata immediatamente.

Bomarzo, 16 — I contadini minacciano di riprendere l'agitazione per gli *usi civici* e di invadere le terre del principe Borghese. Il prefetto ha preso misure di precauzione.

Frascati, 16. — Sabato e domenica scorsi i nostri filodrammatici diedero due rappresentazioni della graziosa commedia *Il controllore dei vagoni-letto*. Applauditissimi Toto Sabatucci — il « magister magnificus » della piccola compagnia d'Ambrosi — Giovanni Angelini e Giggetto Cimara — il quale ultimo nelle sue vesti femminili destò non poche invidie — Bellotti e le signorine Amalia e Aurelia Sacripanti, Adriana Sabatucci, Maria Cuttica.

Sabato prossimo: *La statua del sor Inciola* ed *Una notte piovosa*.

Esposizioni e Congressi

Congresso nazionale pel movimento dei forestieri.

(S) **Milano**, 16. — Nel salone della Villa Reale è stato inaugurato il Congresso dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

Erano presenti numerosi congressisti ed invitati. Presiedeva l'on. principe Di Scalea.

Al banco della Presidenza si trovavano l'assessore Candiani, gli on. Brunialti, Maggiorino Ferraris, il comm. Magaldi, per il Ministero dell'Agricoltura, il comm. Gamond per quello delle Poste e dei Telegrafi, e il comm. Cagli di Roma.

Il Presidente dell'Associazione on. Di Scalea ha pronunciato un applaudito discorso inaugurale mettendo in rilievo l'importanza dei temi proposti al Congresso, e terminando tra le acclamazioni, con un saluto a S. M. il Re, che ha sempre rivolto il pensiero ad ogni gloria e ad ogni benessere del suo paese.

Hanno poscia parlato pure applauditi, l'assessore Candiani, che ha dato il benvenuto ai convenuti a nome della città, il comm. Magaldi, che ha recato il saluto e l'augurio dell'on. Cocco-Ortu, il comm. Gamond, che ha portato quello dell'on. ministro Schanzer, e il comm. Cagli che ha parlato a nome ed in rappresentenza del sindaco di Roma.

Il Presidente ha comunicato alcune adesioni, fra cui quelle dell'on. Biancheri, del ministro del commercio on. Cocco-Ortu, dell'on. Di Sant'Onofrio, del ministro delle poste, on. Schanzer, dell'on. senatore Mangili.

Terminata la cerimonia, il Municipio ha offerto ai congressisti un sontuoso ricevimento alla Villa Reale.

(S) **Milano**, 16. Nella seduta pomeridiana del Congresso dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri il principe Augusto Torlonia ha dato lettura della relazione di quanto il Comitato ha fatto finora e ha proposto all'assemblea di accettare l'invito del Comitato dell'Esposizione internazionale di Bordeaux del 1907 di assumere la partecipazione italiana a quella Mostra.

Il comm. Candiani ha appoggiato validamente tale proposta.

Orlando, segretario del Comitato, ha quindi esposto il bilancio consuntivo del 1905, che l'assemblea ha approvato all'unanimità.

Ha preso quindi la parola il conte Vanderbue, commissario generale del governo belga all'esposizione e segretario generale del Comitato belga all'esposizione, augurando prosperità ed efficacia di risultati all'opera dei colleghi del Comitato italiano per l'esposizione di Milano, che spera si manifesterà anche in occasione dell'esposizione internazionale di Bruxelles.

Dopo brevi parole dell'on. Agnini e di altri si sono approvate le modificazioni proposte allo statuto e si è votata per acclamazione la lista dei nuovi consiglieri con a presidente il principe Augusto Torlonia.

Per le bevande alcooliche in Africa.

(S) **Bruxelles**, 16 — Si è inaugurata oggi la Conferenza internazionale per la revisione del regime delle bevande alcooliche in Africa.

Tutte le Potenze, tranne la Norvegia e la Turchia, vi sono rappresentate.

Conferenza radiotelegrafica.

(S) **Berlino**, 16. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Lo *Standard* si fa telegrafare che fra Berlino e Washington sono corsi prima della riunione del congresso radio-telegrafico negoziati che hanno indotto i governi dell'Unione ad impegnarsi ad appoggiare la proposta della Germania relativa allo scambio obbligatorio di radio-telegrammi con tutti i sistemi e per tutte le stazioni.

Questa notizia, come molte altre sul congresso, pubblicate negli ultimi tempi manca di qualsiasi fondamento.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Sicilia.

(S) **Palermo**, 16. — Stanotte sono state avvertite due leggerissime scosse di terremoto soltanto a Termini.

La popolazione di Trabia per timore di nuove scosse non è ancora rientrata nelle case.

Burrasca in Calabria.

Catanzaro, 16, ore 14. — Da due giorni imperversa una forte burrasca. Il cutter *Maddalena P.* del circondario di Torre del Greco è naufragato su questa spiaggia.

Nella spiaggia di Melito Porto Salvo si è arenata la bilancella *Francesco*.

Entrambi gli equipaggi sono salvi.

Naufragio.

Manilla, 16. — La barca *Principessa Mafalda* in viaggio tra Filadelfia e Nagasaki è naufragata presso Laoag.

Il capitano e l'equipaggio si sono salvati riuscendo a giungere a Samar (Filippine).

Uragano alle Baleari

Palma, 16. — Un violento uragano si è scatenato sulle isole Baleari ed ha prodotto gravi danni.

Disastro ferroviario nel Belgio.

(S) **Charleroi**, 16. — Un accidente ferroviario è avvenuto iersera a Martiennes-au-Pont.

Il treno diretto, partito da Charleroi per Mons, ha deviato mentre usciva dalla stazione di Martiennes. La locomotiva si è rovesciata. Il macchinista ed il fuochista sono rimasti uccisi e parecchi viaggiatori feriti.

La linea è ostruita ed il servizio interrotto.

Sottomarino scomparso.

Biserta, 16 — Il sottomarino *Lutin*, uscito stamani con mare agitato per fare esercitazioni, è stato segnalato come scomparso verso le ore 10.

Due torpediniere e tre rimorchiatori sono partiti per ricercarlo.

Finora però mancano notizie del sottomarino.

— Il mare agitato rende quasi impossibili le opere di salvataggio del sottomarino *Lutin*.

Il dragaggio ha permesso di constatare una certa resistenza nel punto nel quale il *Lutin* si tuffò sott'acqua.

L'oscurità obbligò ad interrompere le operazioni di salvataggio, che saranno riprese all'alba.

Il console generale d'Inghilterra a Tunisi ha proposto al delegato della Residenza francese di telegrafare al Governatore di Malta per chiedergli di inviare a Biserta i mezzi di soccorso dei quali dispone a Malta la flotta inglese.

Il Residente ha sottoposto l'offerta all'ammiraglio comandante che l'ha accettata.

Il Console inglese allora ha telegrafato subito a Malta.

Il *Lutin* ha quattordici uomini di equipaggio al comando di un tenente di vascello.

Il grave disastro ferroviario d' Epernon.

Parigi, 16 — Ecco come avvenne — secondo il *Matin* — il disastro ferroviario di Epernon:

Il treno *omnibus* 510, che doveva giungere a Parigi alla stazione di Montparnasse alle 5.50 pom., era pieno di viaggiatori essendo giorno di domenica.

Nella prima parte del suo tragitto da La Brouhire, esso era in ritardo, in seguito appunto all'affluenza dei viaggiatori.

Giunto a Le Mans, ove da *omnibus* diventa diretto, il treno continuò a mantenersi in ritardo. In seguito a tale ritardo l'*express* 514 partito da Brest e che doveva essere a Parigi alle 6.10 pom., seguiva il treno 510 a breve distanza. Per permettere all'*express* di passare, il capo stazione di Epernon fece mettere il 510 sopra un binario di scambio, ciò che permise al 514 di oltrepassare la stazione. Dopo di che il treno 510 riprese il suo cammino.

Fu allora che la catastrofe avvenne. Al momento in cui il treno passava dal binario di scambio sulla linea principale e toccava l'ago di scambio, una locomotiva che proveniva da Chartres a grande velocità lo urtò di fianco. Quattro vagoni furono sventrati e cioè una vettura di prima classe attaccata al *tender* della macchina, le cui catene di attacco si erano spezzate, una vettura mista di prima e seconda classe e due vagoni che seguivano immediatamente.

La prima delle quattro vetture, quantunque spezzata, rimase in piedi. Il vagone misto era stato ridotto in frantumi: soltanto il suo tetto era rimasto intatto sopra i rottami. Le altre vetture ebbero danni meno gravi, ma tuttavia si trovano in stato deplorevole.

I viaggiatori della seconda parte del treno ed il personale della stazione accorsero e dovettero aiutare con mille precauzioni i feriti, ad uno ad uno, mentre si telegrafava a Chartres ed a Mantenon per chiedere squadre di soccorso e medici.

Presto si liberarono un uomo che aveva la gamba sinistra spezzata, un giovane ed una giovane che avevano il viso ridotto ad una piaga, una donna e due giovani le cui gambe sembravano paralizzate, un giovane che aveva una spaventosa ferita ad una tempia.

Dei nove cadaveri dei compartimenti demoliti del vagone misto si riconobbe subito il dottor Floquet. Tutti rivaleggiarono di zelo nell'apprestare cure.

Si notarono due giovani americane che accorsero intorno ai feriti, li accompagnarono alla stazione, li curarono e li confortarono. Un medico chiese il loro nome per felicitarle, ma esse rifiutarono di farsi conoscere.

Esplosione nella miniera di Wingate.

(S) **West-Hartlepool**, 16. — L'esplosione nella miniera di Wingate è stata terribile. Però, siccome essa è avvenuta alla fine della settimana, i minatori al lavoro erano poco numerosi.

Si segnalano notevoli atti di eroismo. Un operaio ha sacrificato la sua vita per salvare quella di un suo compagno.

Parecchi membri del gruppo parlamentare del lavoro assistono al salvataggio.

Una folla enorme si trova nei dintorni dei pozzi. Centinaia di donne e di fanciulli piangono.

Sono stati estratti finora trentacinque cadaveri.

(S) **Londra**, 16. — Sulla catastrofe di Wingate si hanno questi particolari:

La notizia del disastro si sparse rapidamente. Furono organizzati in fretta i soccorsi.

Gli ingegneri della miniera si recarono immediatamente sul luogo dell'accidente con numerosi medici e ambulanze.

Uomini, donne e fanciulli si precipitarono verso i pozzi.

L'opera di salvataggio fu tosto intrapresa.

Si crede che la catastrofe sia dovuta ad una accumulazione di gas.

Londra 16. — Notizie dalla miniera di Wingate recano che quando si conobbe l'estensione della catastrofe avvennero scene strazianti.

Le autorità dovettero impiegare la forza per allontanare la folla che ostacolava i lavori di salvataggio.

Presto le squadre di soccorso estrassero uomini, alcuni viventi, alcuni morti.

La ventilazione è buona e si crede che coloro i quali sono ancora sepolti, non corrano grave pericolo.

Si è comunicato con essi per mezzo di segnali ed essi hanno risposto che tutto andava bene.

Uno di coloro che lavorano al salvataggio e che è rimasto nella miniera dalle due del mattino fino all'una del pomeriggio, ha detto:

Mai erano avvenute esplosioni in questa miniera, che è esercitata da molto tempo. Bisogna attribuire le cause dell'accidente ad una accumulazione di gas.

Abbiamo dovuto procedere al salvataggio prendendo grandi precauzioni: tenevamo costantemente il fazzoletto in bocca. Tutti i cadaveri che abbiamo trovato sono di individui morti per soffocazione. Sembra che essi dormano. Nondimeno alcuni portano traccie di bruciature.

Abbiamo trovato due cavalli morti in una delle gallerie che conducono alla località ove avvenne la catastrofe.

Sopra 60 o 80 uomini che si trovavano nel filone di Fifth Quarter, otto solamente sono stati ritrovati.

(S) **West-Hartlepool**, 16. — Tutti i minatori che erano rimasti sepolti nella miniera di Wingate sono risaliti.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Ci scrivono da **Palestrina** 15 (*Bucadelselli*)

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dei locali del piano inferiore del Tempio della Dea Fortuna, comprendenti l'Area Sacra. Essi furono restituiti allo stato primiero da questa Associazione archeologica.

L'interno del delubro, ove a quei tempi era posta la statua della Dea e dove stava il celebre musaico rappresentante l'inondazione del Nilo, era illuminato ad acetilene.

Dopo la visita, nella grande sala del Seminario, costruito su di una parte di questa porzione inferiore del Tempio, il cap. cav. Felice Cicerchia, Presidente dell'Associazione archeologica, lesse una lunga e dotta conferenza sulle nostre antichità: disse della loro importanza e dei loro avanzi, che reclamano di essere restituiti all'ammirazione del pubblico; disse che questo era lo scopo dell'Associazione e si augurò che presto fosse coronato di successo in modo che un Museo archeologico potesse essere inaugurato in occasione dell'erezione del Monumento al Padre della Musica Sacra Pier Luigi da Palestrina.

Il conferenziere fu molto applaudito in merito anche della sua indefessa ed efficace opera a pro' dell'archeologia locale.

Seguì il prof. comm. Marucchi, il quale destò con la sua conferenza, grande interessamento.

Parlò dell'interno del Tempio bene interpretando la destinazione dei vari locali di esso e dimostrando il concetto analogo dei due mosaici, in esso esistenti (nell'*Antro delle sorti* e nell'interno del Delubro) in rapporto della divinità egiziana *Iside*, simigliante alla nostra *Dea Fortuna Primigenia*. Fece le lodi del Presidente Cicerchia e fece voti per un maggiore incremento della Associazione.

In ultimo, con belle parole toscane, l'avv. Ulivieri, nostro villeggiante, trattò chiaramente e talvolta con brio, delle antiche superstizioni, magie, oracoli e dell'importanza e funzione degli auguri e aruspici dei romani.

Molto uditorio. Si attendevano S. E. il Ministro dell'I. P. ed il comm. Corrado Ricci, Direttore delle antichità e belle arti, ma due telegrammi, mentre facevano voti per l'opera dell'Associazione, scusavano la loro mancanza.

Sports

Audax italiano. — Il 28 corr., ultima domenica d'ottobre, l'Audax Italiano festeggierà la chiusura dell'anno sportivo con una gita ottobrata ai Castelli Romani che saranno raggiunti con una interessante marcia radio convergente da piazza S. Giovanni al quadrivio degli Squarciarelli presso Grottaferrata.

Molti soci hanno già dato la loro adesione: ed affinchè la festa riesca più grandiosa e completa si terrà una apposita adunanza domani sera, giovedì, alle ore 20 nei locali sociali in via Tor de' Specchi N. 4 alla quale sono invitati tutti gli Audaci di Roma per prendere accordi, nominare una commissione organizzatrice e scegliere i direttori delle squadre.

Tiro al volo ad Albano Laziale.

Albano Laziale, 15. — Ieri, sotto una pioggia veramente torrenziale, ha avuto luogo la seconda gara di Tiro allo storno, indetta da questa Società di Tiro a volo.

Molti tiratori, da veri sportmen, sfidando imperterriti le ire del Dio Pluvio, hanno preso parte alle gare riuscite animate ed emozionanti. Eccone il risultato:

1ª Gara riservata ai soci 3 storni a m. 22.

1. Premio prof. Bellagamba Giuseppe di Albano con 4 su 4.
2. Premio dott. Taraffi Pompeo id. 5 su 6.
3. Premio Silvestri Salvatore id. 4 su 6.
4. Premio Paris Guido id. 5 su 8.

2ª Poule americana a m. 24.

1. Pottino Roberto di Palermo con 4 su 4.
2. Dott. Taraffi Pompeo » 3 » 4.
3. Silvestri Salvatore » 9 » 10.
4. Prof. Bellagamba G. » 8 » 10.

3ª Tiro Albano 3 storni a m. 24.

1. e 2. divisi fra i signori Pottino R. e Giorgi Guido di Roma con 4 su 4.

3. e 4. divisi fra i signori dott. Taraffi P. e Giuliani Pericle di Roma con 6 su 7.

4ª Poule americana.

Divisa fra i signori dott. Taraffi P. e Giuliani P. con 9 su 9.

Concorso aeronautico.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia: L'aereostato « Sohuke », dell'Aereoclub di Monaco, uno dei tre la cui discesa non era stata ancora annunciata, è disceso ieri alle ore 3.25 pomeridiane salvo presso Orlow nel governo di Varsavia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Compagnia Tovagliari-Talli-Baghetti-Carloni darà prossimamente al Politeama di Novi Ligure una novità per l'Italia: *La Grimpette*.

— *Il risveglio*, d'Hervieu, nuova per Torino, è stata anche colà accolta freddamente.

— All'Alfieri di Torino si è rappresentata con scarso successo una nuovissima commedia di Marcel Prévost: *La più debole*.

— Alla lista degli spettacoli del teatro Antoine va aggiunto *I frati di S. Bernardo*, in 4 atti, di Antonio Ohsm, che è un quadro molto curioso dei costumi monastici tedeschi. La riduzione è di Maurice Rénon.

— Il signor Gabriel Timmory, autore di *How I become the Editor of an agricultural paper* (Come divenni direttore d'un giornale agricolo), ha tratto da un'altra novella di Mark Twain, il celebre umorista americano, una nuova commedia in due atti, intitolata *La grande rivoluzione in Pitcairn*.

Sarà recitata al teatro Antoine.

Lirica. — Il tenore Caruso, che si trova a Berlino, sta facendo furore. Per le tre rappresentazioni del *Rigoletto*, della *Carmen* e dell'*Aida* i palchi si sono pagati da un minimo di 1250 a un massimo di 3750 lire l'uno; i posti del loggione 25 lire. L'albergo dove abita è assediato giornalmente da una folla di ammiratori per la maggior parte donne. Ogni mattina il celebre tenore rimette almeno un centinaio di autografi ai molti richiedenti.

— La *Bohème* di Puccini, data al Covent Garden dopo la *Madame Butterfly*, ha richiamato naturalmente l'osservazione sul fatto che la musica di quest'ultima è molto più elaborata.

Concerti. — Il m. Glasonoff ha terminato la composizione della sua ottava sinfonia. Questo nuovo lavoro sarà eseguito la prima volta al concerto Redaieff, a Pietroburgo, sotto la direzione dell'autore.

— La stagione dei concerti parigini si è riaperta brillantemente. Molto successo vi ha subito ottenuto il maestro Chevillard. I concerti si danno nella sala del teatro Sarah Bernhardt.

La " Geisha " con la Compagnia Lillipuziana a Napoli

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Telegrafano da Napoli, 16 ore 23.48. — La prima rappresentazione della *Geisha* data stasera al Reale Politeama della Compagnia lillipuziana dei fratelli Brilland, ottenne un successo che finora non è stato mai raggiunto da altre Compagnie. L'intiera operetta venne bissata. Il teatro era completamente venduto. La Compagnia è stata riconfermata e la *Geisha* si ripeterà per molte altre sere ancora.

La Banda di Roma a Milano.

Milano, 16, ore 24. La Banda municipale romana, nel secondo concerto dato oggi nel salone dei festeggiamenti alla Esposizione, ottenne un successo artistico immenso, malgrado che il concorso del pubblico fosse scarso, forse per insufficienza di *réclame* e per l'indifferenza dei giornali locali, all'infuori della *Perseveranza*.

Palazzo di Giustizia

Il processo Casale.

Perugia, 15 — Come già il *Popolo* annunciò il processo Casale, si inizierà nella 1ª quindicina di novembre. Difenderanno l'assassino dell'avv. Bianchi gli avv. Gigante, Lo Curzio di Roma, Ugo Taiani di Firenze, Bertero di Torino. I nipoti dell'ucciso si sono costituiti parte civile con gli avv. U. Angeloni di Perugia, Rubichi di Lecce, Bartoli di Firenze.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale — Sodrilli Achille, commerciante con negozio in bilancie, Roma, Via Sudario 39; fallito per atto 15 ottobre 1906 nominato commiss. giudiz. avv. Gio Conversi.

Chiusura fallimento — Fallim. Fiano Lazzaro, dichiarato chiuso il fallim. con atto 15 ottobre corr.

Concordato — Fallim. Falasconi Lazzaro, conchiuso concordato con atto 15 ottobre corrente salvo omologazione Tribunale.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il giuoco nel Portogallo.

Corre voce nel Portogallo che il Governo stia per concedere ad un sindacato straniero il monopolio del giuoco. Si dice che la società di Monaco abbia fatto proposte in proposito, offrendo al Governo 250.000 lire sterline pagabili trimestralmente anticipate.

La detta società penserebbe a costruire un Casino sul genere di quello di Monte Carlo.

La pubblica opinione nel paese non sarebbe contraria al progetto e si dice pure che il governo portoghese stia esaminando presentemente la proposta e che ben presto prenderà una determinazione che si crede sarà favorevole a questo monopolio.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 18 ottobre 1906 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 marzo 1906 fino alla polizza n. **42200.**

Gli arretrati del 1905.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 marzo 1906 fino alla polizza n. **57600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Per la Villa Umberto I. — La *Tribuna* ha completamente ragione. Invece di perderci in accademie inutili, esagerando la portata di un provvedimento, che allo stato delle cose non è più possibile di discutere, cerchiamo di far sì che la Villa Umberto I possa rispondere allo scopo per cui dallo Stato fu ceduta al Comune. Coll'articolo 6 infatti del contratto di cessione si stabiliva che il Comune, nell'accettare la cessione della Villa, « obbligavasi formalmente di trasformarla in pubblico giardino comunale, unito materialmente col Pincio, di conservarla perpetuamente a questa destinazione e di ridonarle la pristina magnificenza, sia per le piantagioni, sia per le opere artistiche ».

Ecco il vero e nobile campo nel quale la classe artistica può e deve esplicare la sua attività con studi e suggerimenti che valgano a facilitare all'Amm. municipale la realizzazione dell'impegno assunto. Perchè in fondo in fondo si potrà discutere se l'Istituto internazionale di Agricoltura poteva più convenientemente trovare altrove la sua sede, ma non si può escludere a priori che nella Villa Umberto non possa sorgere qualche nuovo edificio che concorra ad accrescerne il decoro. E' questione che i nuovi fabbricati rispondano al carattere artistico della Villa ed intonino all'ambiente. Ora il nuovo palazzo sotto questo riguardo offre ogni garanzia e quindi non è il caso di gridare al finimondo, soltanto perchè ha richiesto il sacrificio di 19 pini, fra i più giovani della Villa.

E dire che i grandi tutori della monumentalità di Villa Borghese avevano lasciato approvare dal Parlamento, *senza protesta*, che una parte della Villa dovesse essere riservata per un campo sperimentale di agricoltura (con relativi broccoli e patate) e che si deve a quel retrogrado del Comune di Roma se quest' obbligo fu potuto convertire nell' impegno di pagare a questo scopo 50 mila lire!

La questione vera, la questione seria e che costituisce il problema dell'avvenire è nel modo e nei mezzi « per ridonare alla villa la pristina magnificenza, sia per le piantagioni, sia per le opere artistiche. »

In questi due anni il Comune ha ben poco potuto fare: poichè la direzione dei giardini si dovette dedicare specialmente a rimuovere gli sconci più gravi che nella villa erano stati creati dall'ultimo periodo della gestione borghesiana.

Ma occorre ben altro: per restituire i viali al primitivo carattere, bisognerebbe incominciare dall'abbattimento di tutte quelle infinite *robinie* — circa 6000 — che furono piantate dovunque senza nessun riguardo all'estetica e all'indole dei luoghi e che ripullulano in numerose ceppaie, per sostituirle con altri alberi di carattere appropriato: bisognerebbe colmare con nuove piantagioni tutte le lacune apportate particolarmente nelle pinete in tanti anni di semi-abbandono; bisognerebbe curare il restauro di tutte le opere di arte, ridotte a brandelli e la demolizione di tutti quei monumentini barocchi, che l'Ammin. borghesiana ha qua e là formato, affastellando avanzi archeologici di varia natura; bisognerebbe rinnovare la rete d'innaffiamento, oggi quasi nulla, e rafforzare alcune strade, visto che talune di esse create per un carriaggio limitato, essendo prive di massicciata, non resistono oggi all'intenso traffico quotidiano. Queste e molte altre cose bisognerebbe fare per restituire la villa alla pristina magnificenza.

Evidentemente così vasto programma non può essere esplicato di un tratto, come già avemmo occasione di rilevare anche per riguardo alla spesa; ma comunque bisogna che sia pure concretato per poterlo svolgere convenientemente in un determinato periodo. E in ciò l'opera della classe artistica può riuscire di utile sussidio all'Amministrazione Municipale.

I lavori di collegamento del Pincio con la Villa Umberto I, offrono già un tema degno di considerazioni, di progetti, di studi, pure prescindendo da ogni concetto monumentale, che il bilancio municipale non potrebbe affrontare. E a questo proposito crediamo che l'Amministrazione municipale farebbe cosa provvida se potesse sollecitare la elevazione del terrapieno; si tratta di portare sul posto tre o quattrocento mila metri cubi di terra, di cui finora appena si adunarono 50 o 60 mila metri cubi con materiale di scarico, nè è ammissibile che si possa continuare con questo sistema a meno di rimandare di quattro o cinque anni il compimento dei lavori. Comunque l'elevazione del terrapieno dovrà essere collegata al riordinamento della prateria sottostante e alle rampe d'accesso che necessariamente debbono portare un cambiamento nel carattere di quella località.

L'Ufficio tecnico municipale — col quale ci compiacciamo per aver provveduto alla ricostituzione della strada che dalla fontana detta dei Fiocco si collega all'ingresso posteriore del giardino del Lago onde evitare al pubblico un lungo giro per accedere al giardino stesso — ha compilato il suo progetto: ma forse che questo impedisce alla classe artistica di suggerire eventuali ed opportuni miglioramenti, che senza alterare i limiti nei rapporti della spesa, possano valere a renderlo di maggiore soddisfazione pubblica?

Lasciamo quindi le inutili polemiche e pensiamo piuttosto a quello che occorre di fare.

Fortunatamente dopo la convenzione del 6 luglio è rimosso ogni pericolo di sorpresa sulla determinazione dei residuali 43,000 m. q. della villa riservati allo Stato. L'opinione pubblica ed il Comune si decidano dunque risolutamente ad affrontare il problema della restituzione della villa alla « pristina magnificenza » troncando ogni querimonia sul passato, da cui non può venirne che un ingiusto discredito alla nostra città, mentre intanto le cose rimangono allo stato di prima.

La conferenza sismologica. — Ieri alle ore 10 nella sala del Museo Copernicano al Collegio Romano si è inaugurata la Commissione permanente dell'Associazione sismologica internazionale coi rappresentanti dei vari Stati.

Presiedeva il prof. Palazzo che rappresenta il Governo italiano.

L'on. Ministro Cocco Ortu aprì la conferenza manifestandosi lieto di portare il suo saluto e quello del Governo agli autorevoli delegati dei vari Stati qui convenuti e disse che l'Italia è sempre lieta di offrire la sua cordiale ospitalità ed il suo sincero omaggio ai sapienti di tutte le Nazioni.

Ricordò come il nostro paese sia intervenuto ufficialmente alla seconda Conferenza di Strasburgo riconoscendo così l'alta importanza delle discipline sismologiche, e che nessun popolo meglio del nostro può seguire con maggiore interesse e con più grande desiderio i lavori di questa Conferenza se si pensa che ancor vive sono le traccie pietose lasciate nelle più belle ed ubertose contrade della Penisola dal terremoto e dall'eruzione vesuviana.

Notò i vantaggi che derivano dall'accentramento delle notizie sismiche in un unico Istituto internazionale e si augurò che mediante tanta concordia di opere si possa riuscire a rendere più perfette le indagini sulle cause dei terremoti, indagini per le quali l'Italia diede con Plinio la vittima più illustre che ricordi la storia.

Chiuse il suo discorso accompagnando col più fervidi voti i lavori della Commissione permanente.

Dopo l'on. Cocco Ortu ha parlato il prof. Palazzo, che ha salutato il ministro e gli intervenuti, e specialmente il prof. Gerland, iniziatore dell'Associazione.

Ha tracciate le linee dei lavori del Convegno, ed ha annunziato che per le importanti relazioni sulla recente eruzione vesuviana interverrà il direttore dell'Osservatorio del Vesuvio prof. Matteucci.

Nella seduta pomeridiana a presidente dell'Associazione è stato, per acclamazione, nominato il prof. Palazzo, già vice-presidente. A vice-presidente l'olandese van der Stok.

Si è pure, in omaggio a quest'ultimo, stabilito che il prossimo Congresso sia tenuto, nel 1907, all'Aja.

Così nelle due sedute di ieri il Congresso si è

occupato di questioni d'ordine, più che propriamente scientifiche.

Dopo la relazione finanziaria del direttore dell'ufficio centrale del 1. ottobre 1905 al 31 marzo 1906; la relazione del direttore sull'attività scientifica dell'ufficio centrale di Strasburgo e la relazione del segretario generale sul primo anno di esercizio dell'Associazione, si è trattata la questione concernente la quotizzazione degli Stati associati per l'anno 1905.

La discussione poi si è interessata del contributo dell'Associazione per edificare un'officina meccanica per l'ufficio centrale, e si è approvato il prelevamento, all'uopo, di marchi 3500 sul bilancio dell'Associazione.

Quindi ciascun delegato ha riferito sul servizio sismico dei singoli paesi rappresentati alla conferenza.

Infine il Congresso si è occupato delle deliberazioni del Congresso internazionale per lo studio delle regioni polari.

Alcune di tali deliberazioni si riconnettono strettamente agli intenti dell'Associazione internazionale sismologica. Si tratta di istituire stazioni sismiche nelle regioni polari.

La seduta è terminata alle ore 17.

La salute di Caterina Pigorini-Beri. — Siamo lieti di poter assicurare gli amici e gli ammiratori di Caterina Pigorini-Beri che le sue condizioni di salute sono fortunatamente assai migliorate.

La grave operazione chirurgica alla quale ha dovuto sottoporsi a Pisa fu compiuta dall'illustre Prof. Ceci, di quella Università, assistito dai professori Vignola e Cassanello ed è riuscita splendidamente.

Facciamo fervidi voti perchè la guarigione della eletta gentildonna sia quanto più possibile rapida e ci danno, per fortuna, buon affidamento ch'essi saranno esauditi, le cure sapienti di quei sanitari e l'assistenza che, con vigile affetto, le presta la sorella sua contessa Ferraris.

Gli insegnanti medi comandati ed incaricati — Il Comitato di tutela pro comandati ed incaricati fuori ruolo, adunatosi la sera del 15 ottobre p. p., ha deliberato d'insistere nella sua opera riparatrice, di prendere atto dei gravi casi di taluni incaricati fuori ruolo sacrificati dall'applicazione della nuova legge, e di agire presso il Ministero della P. I. nel senso che ai casi suddetti si applichi la considerazione maggiore su questione morale prescindendo da quelle asprezze della legge che contrastano con ogni sentimento *umanitario*.

Il Comitato deliberò inoltre di far pratiche affinchè si costituisca alla Camera, fra gli onorevoli, un gruppo parlamentare che propugni una leggina per la decorrenza dal 1. gennaio 1906 degli stipendi dei comandati ed incaricati fuori ruolo reintegrando questi nei benefici di una legge che fu detta per gli *umili*.

Festa di S. Luca. — Ricorrendo la festa di S. Luca, giovedì 18 corr., alle ore 10, nella chiesa posta al Foro Romano, verrà eseguita, dagli allievi della scuola di canto dell'Ospizio di S. Michele, scelta musica diretta dal maestro Giuseppe Bertini.

Alle ore 4 pom. gli stessi alunni canteranno le *Litanie* e il *Tantum ergo*.

Per secolare consuetudine (1585) fino da oggi, nelle ore pomeridiane, tutti i locali dell'insigne Accademia saranno aperti al pubblico.

Circolo Vittorio Emanuele II — Ecco l'esito della votazione generale avvenuta ieri, per le cariche sociali:

A presidente: Sciolla avv. Casimiro. — A vice-presidente: Mirandoli rag. Ugo. — A segretario: Cervatta Quirino. — A vice-segretario: Mirandoli Armando. — A consiglieri: Lopez Icilio, Galassi Casimiro, Brancadoro Raniero, D'Ottavi Enrico, Foglietta Antonio e Palazzoni Gioacchino. — A sindaci: Gualtieri Paolo, Petraglia dott. Giulio, Gualtieri Riccardo.

Dotalizio De Romanis. — La Congregazione di Carità ha conferito le seguenti doti:

Andreani Giuseppa, Antonini Italia, Ansuini Elettra, Balterra Maria Italia, Bambini Annita, Book Olga, Bottoni Ida, Brunori Agnese, Cardelli Emma, Cartocci Adele, Casandri Rosa, Di Palma Amelia, Fedeli Adelaide, Ferretti Ermelinda, Fontana Antonia, Gabrielli Annita, Gianotti Giulia, Girelli Rosa, Jommetti Maria, Lucca Annita, Marchetti Ida, Marchi Leonilde, Marini Emma, Minuti Romana, Mongardini Fernanda, Mori Olga, Pacciani Giulia, Pace Aurelia, Pagliei Germana, Palmini Bacher Anna, Pennacchiotti Teresa, Perucci Bianca, Petracci Ida, Ricci Clara, Ricciuti Palmira, Ronconi Amalia, Salustri Amelia, Santini Darina, Savi-Scarponi Augusta, Tuccari Maria.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 18-64

Il vino ed il giuoco — Ieri alle 17 in una osteria di via Testa Spaccata, due camerieri, Haldermang Maurizio di anni 27, attualmente occupato nell'albergo La Nuova Roma, in via Principe Umberto, e Valentini Marco di anni 23, già impiegato al ristorante Valiani, dopo avere giuocato e bevuto, si percossero di santa ragione.

L'Haldermang fu colpito, dall'altro, con una potente ombrellata alla faccia che gli fratturò la mascella sinistra e per guarire dalla quale avrà bisogno, come giudicarono i medici della Consolazione, di una cura di 25 giorni almeno. Il Valentini è stato arrestato.

Morte improvvisa? — I militi della Croce Verde, sezione di Ostia, ieri hanno portato all'ospedale di S. Spirito il cadavere di un contadino, riconosciuto per certo Crescenzi Giovanni di anni 50 da Frosinone.

Il cadavere non presenta contusioni nè ferite, ma è stato ugualmente messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le donne terribili. — Ambrosi Andrea di a. 34 ab. al Corso Umberto I n. 57, ieri sera alle ore 20.30 venuto a questione con la propria amante, Esner Rosa, fu da lei percosso e graffiato in modo da dover ricorrere all'Ospedale di S. Giacomo per farsi medicare. Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Ladro arrestato. — Ieri alle 18,30 gli agenti del Viminale hanno arrestato un noto ladro di biciclette, Proteo Francesco di a. 26. Fu senz'altro inviato a Regina Cœli dovendo scontare una pena inflittagli, per truffa, dal nostro tribunale.

La disgrazia d'un impiegato postale — Ciardi Raffaele di a. 51, ieri alle ore 17 camminando al buio in un corridoio della direzione delle PP. e TT. in piazza della Pilotta, inciampò contro una sbarra di ferro producendosi una grave contusione alla gamba sinistra. Fu medicato a S. Spirito.

I piccoli vandali. — Alle 10,50 di ieri il guardiafreno del tram Roma-Frascati è stato colpito alla mano sinistra da una violenta sassata lanciatagli da un bricconcello che stava appiattato sulla via in attesa del tram per commettere la cattiva azione, che forse non sconterà, come meriterebbe, perchè non è stato riconosciuto.

La rissa in via della Mercede. — Rotondi Fiorenzo di anni 26 tipografo, ieri sera alle 22,30 dinanzi alla porta dell'osteria di *Nazzareno*, in via della Mercede n. 26, fu ferito con una coltellata al gomito sinistro, guaribile in 6 giorni, da un facchino, certo Portili Giuseppe, col quale s'era azzuffato per difendere il proprio fratello Italo di anni 24, primo a litigare, per ragioni di giuoco, col Portili.

Tentato suicidio — Ieri sera alle ore 22,30 in via Cavour, all'angolo di via Torino, le guardie di P. S. raccolsero da terra, certa Concetta Fala di anni 23 da Sora Campagna che si era avvelenata inghiottendo due pasticche di sublimato e bevendo una soluzione di fosforo e di permanganato.

Fu portata a S. Antonio e giudicata guaribile con riserva. Doveva rimpatriare per ordine dell'autorità di P. S. ed in un momento di sconforto aveva preferito di avvelenarsi piuttosto che tornare al paese.

I pattuglioni. — L'opera epuratrice dei pattuglioni continua alacremente. La scorsa notte furono arrestati 37 individui per misure di P. S.; 16 per moralità; 2 per porto d'armi abusivo, 7 colpiti da mandato di cattura, e 2 per oltraggio.

Furono contestate 11 contravvenzioni e sequestrati 14 coltelli.

Disgrazie. — Nel deposito delle locomotive alla stazione di Termini, l'operaio Oreste Marcolini, di anni 66, ab. in via Principe Eugenio 40, mentre forzava una piattaforma con una leva, cadde producendosi una contusione profonda all'anca sinistra.

A S. Antonio lo dichiararono guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

La rapina a S. Francesco a Ripa. — Tempo fa parlammo della rapina perpetrata da tre sconosciuti in danno della portiera dello stabile di via S. Francesco a Ripa 129, tale Ernesta Gallosi.

Ieri il delegato Anibaldi, coadiuvato da alcuni agenti, vide finalmente coronate da successo le indagini finora fatte, ed arrestò i tre autori del furto nelle persone di Fortunato Ferrazza ventenne romano ab. in via Monte dei Fiori 10, Giuseppe Cantarella ventenne anch'esso ab. al vicolo del Cipresso 16 e Leone Piccolo di anni 18 ab. in p. S. Pietro in Montorio 8.

Teppismo? — Lelli Francesca d'anni 28, ab. in via della Catena, 50, domestica, ieri alle ore 13, passando per via della Reginella, fu colpita alla testa con un pezzo di asfalto lanciato contro di lei da qualcuno affacciatosi ad una finestra delle case prospicienti la via.

La disgraziata fu ricoverata a S. Giacomo e giudicata guaribile in 15 giorni.

Il feritore non è stato rintracciato ancora, malgrado che il Commissariato di Campitelli si sia dato premurosa cura per trovarlo.

Infortuni. — Stizzi Giovanni, d'a. 55 da Bagnoli del Trigno, ab. in via delle Fornaci n. 40, stallino, ieri nello spingere un carretto carico di mattoni, si ferì abbastanza gravemente all'addome, col timone del carretto che, incontrato improvvisamente un avvallamento del terreno, sterzò da una parte sbattendo il povero Stizzi contro il muro.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Dario Acconci, sotto le spoglie di Cyrano de Bergerac, è stato festeggiatissimo ieri sera per la sua beneficiata.

Nè certo poteva scegliere un'operetta migliore di *Ninon de Lenclos*, nella quale i suoi pregi di attore e di cantante potevano facilmente emergere.

Nei tre atti della caratteristica operetta l'Acconci è stato un perfetto guascone, appassionato e spavaldo e nel terzo atto, la bella romanza ha suscitato una sincera ovazione e una unanime richiesta di replica, accordata dal seratante cui sono stati presentati varî doni.

Dario Acconci ha cantato da vero artista le difficili strofe ed ha emesso delle note limpide e squillanti come davvero ben difficilmente siamo abituati a udire in operetta.

Elegantissima *Ninon de Lenclos* e seducente guascone dai baffi biondi la Soarez, sempre corretta e sempre brillante prima donna.

Buoni tutti gli altri artisti, Navarrini, Gargano, Venegoni principalmente, e ricca la messa in scena: notata la truccatura del Maresciallo, assai somigliante a Enrico duca di Gonzaga!

Stasera, intanto, prima rappresentazione dell'operetta del maestro Dell'Argine, *Fatkmè*, in due atti, nuova per Roma.

Quanto prima serata d'onore di Enrico Valle con l'ultima della *Geisha* e con nuovi *couplets* di *Von-ci-calle*.

Prossime si annunziano alcune recite straordinarie di Ermete Zacconi.

Nazionale — Il buon *Carabino* continua a sognare ad occhi aperti, divertendo il pubblico che seralmente affolla il teatro. Aristide Gargano è un protagonista senza pari e gli altri tutti sono degni di lui: ad ogni quadro anche ieri sera gli applausi furono unanimi e fragorosi.

Questa sera *Il sogno di Carabino* si replica.

Prossima la serata d'onore della signora G. Bianco con la *Geisha*.

Quirino — Come già abbiamo annunciato questa sera avremo la prima rappresentazione del *Rigoletto* con gli artisti Semprini, Pavani, Casareti, Biggiani, Marchi, Casali; direttore d'orchestra è Paolo Bellucci.

Sappiamo che l'esecuzione è stata preparata con ogni cura e di ciò dà pieno affidamento la valentia degli interpreti: sarà quindi un ottimo spettacolo.

Anche nella disposizione del teatro sono state portate notevoli innovazioni e la sala elegante è stata abbellita.

Manzoni. — *Il treno di piacere* incontrò anche ieri sera pienamente il favore del pubblico che ebbe frenetici applausi per tutti i bravi artisti della Compagnia Mauri.

Questa sera *Fra due guanciali*.

Venerdì serata d'onore di Dillo Lombardi con *Michele Strogoff*.

Olympia. — Un buonissimo successo l'*étoile* francese nel suo debutto. Stasera altre due novità: Teresina Zazà, canzonettista e le danze moderne degli Auberts.

Eden. — Continua l'ottimo programma con Pasquariello, la Campi, Annita Jolanda come numeri di centro, con la Valeri, la Blondin e gli altri numeri minori.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Fatkmè, ore 21.
Nazionale — Il sogno di Carabino, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Adriano. — The Royal Bio, ore 21.
Manzoni — Fra due guanciali, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Un dramma di campanile — Funerali di Adelaide Ristori — Il frutto proibito.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Quattrocento scherzi del diavolo (a colori) — Dottore e conigli.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Soggetti americani — Un dramma tra le montagne rocciose — Avventurosa passeggiata d'un coscritto attento — I coccodrilli ammaestrati — Scena comica finale.

Echi di una Conferenza antimalarica.

« La medicina segue i progressi della vita sociale e, oltre che dell'individuo, si occupa della collettività ed assurge alla importanza di Medicina di Stato o Medicina sociale. Igienisti, patologi e clinici studiano oggi il problema delle infezioni da un punto di vista più umanitario che individuale, convinti che nelle infezioni il maggior pericolo è per i sani più che per l'individuo malato.

Per questo indirizzo si è ingaggiata ed intensificata la lotta contro le infezioni più gravi, come la tubercolosi, la sifilide, la malaria, pensando a difendere la società più che a cercarne affannosamente il rimedio. E i risultati non sono stati disprezzabili ».

Così si espresse il prof. Rummo nella sua conferenza tenuta di recente a Benevento per la lotta contro la malaria, e dopo tal preambolo prese a dire che non solo l'uomo deve essere bonificato, ma pure il terreno, altrimenti non facciamo che « combattere gli effetti della malaria, lasciando persistere la causa ».

E venendo a fare l'elogio della profilassi chimica l'O. rilevò che, onde riesca proficua, essa deve essere fatta, specialmente nelle zone di malaria grave, con dosi elevate di 60 e 80 centigrammi ogni giorno.

Ma « si può disse l'O. impunemente dare per mesi e mesi ogni giorno tal dose di chinino ad un individuo sano? ». Qui sta il guaio e il Rummo stesso conviene che ciò non deve farsi che sotto la sorveglianza del medico.

Viceversa il chinino viene distribuito a man salva, con grave pericolo, specialmente dei bambini dei quali ne sono morti, in breve volger di tempo, *sei*, e uno ultimamente a Pavia.

D'altra parte, aggiunse il prof. Rummo, il chinino è assolutamente insufficiente a vincere certe recidive neppure se associato al ferro e all'arsenico.

Ma certo una cura complessa ha ben più facile vittoria: e questa la si ha, e completa, con le pillole *Esanofele* per gli adulti e l'*Esanofelina* liquida per i bambini, che contengono anche certi principi amaro-tonici i quali, come ben si espresse il prof. Terni, servono molto bene a « correggere lo stato di atonia e catarro del tubo gastrico enterico, che accompagna la malaria e che viene peggiorato per l'uso ed abuso dei preparati chinacei, dei quali impedisce oltre tutto l'assorbimento specialmente se dati in forma di tavolette o confetti ».

Ultime Notizie

I Sovrani a Milano.

(S) **Racconigi**, 16 — Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalle Loro Case civili e militare sono partiti in automobile per Milano, dove giunsero alle ore 19, acclamati entusiasticamente da grande folla che stazionava in piazza del Duomo e dinanzi al Palazzo reale.

La Regina Margherita ritorna in Italia.

(S) **Aix-les-Bains**, 16 — La Regina Margherita è partita stamane alle 11 in automobile per Torino.

Parecchie notabilità si trovavano a salutarla alla sua partenza.

S. M. la Regina Margherita è giunta a Stupinigi alle ore 20,10.

Il Presidente del Consiglio.

E' confermato che il Presidente del Consiglio è atteso a Roma sabato prossimo e che vi si tratterrà probabilmente tutto il mese.

Farà poscia ancora una breve visita a Cavour, dove passerà in famiglia, per antica consuetudine, la festa dei Santi, ritornando definitivamente a Roma nei primi giorni del novembre.

Una convenzione italo-serba.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna, 16, ore 18,15 — Alla *N. F. Presse* mandano da Belgrado, che quei circoli competenti smentiscono la notizia, data dalla *Reuter*, della imminente conclusione di una convenzione militare italo-serba per combattere l'influenza dell'Austria-Ungheria.

A Belgrado ritiensi che all'affermazione dell'Agenzia inglese anche da Roma sarà opposta una recisa smentita (*non ne vale davvero la pena* — N. d. R.).

La *Freie* rileva l'attività del Ministro italiano a Belgrado, marchese Guiccioli, (*che è a Roma in congedo!*) il quale, dice, cerca di sfruttare sul terreno economico il conflitto austro serbo (*e se anche fosse vero, nulla ci sarebbe di male, perchè la economia è una cosa diversa dalla politica.* — N. d. R.).

L'impressione che qui produsse la notizia della *Reuter* sembra trovare la sua ragione anche nel fatto che di tutti gli addetti militari, residenti a Belgrado, soltanto quello d'Italia è intervenuto alle manovre di Nisch.

E' debito però aggiungere che da fonte ufficiale si dichiara non avere avuto quelle esercitazioni un interesse tale onde fosse giustificato un invito agli addetti militari stranieri di assistervi e la presenza dell'addetto militare italiano essere stata semplicemente fortuita.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato, on. Facta, ha conferito ieri col Prefetti di Chieti e di Benevento, comm. Palumbo Cardella e comm. Gajeri.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Angelo in Grotte (Campobasso) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Letterio Biondi, vicesegr. di Prefettura.

Cronaca degli scioperi.

Telegrammi da Ancona al Ministero segnalano che 180 contadini ascritti alla Lega di resistenza di Fabriano hanno deciso di sospendere i lavori di semina nei terreni appartenenti a quei proprietari che hanno rifiutato loro la metà delle sementi da essi richieste.

Telegrammi da Cagliari annunciano che ieri si sono posti in isciopero 100 operai delle fabbriche di mobili delle Ditte Gariglio e Campagnoli per non ottenuta diminuzione di orari.

Gli scioperanti si mantengono tranquilli.

Gli scioperanti del cotonificio Maioni a Pallanza (Novara) hanno ottenuto la riduzione del lavoro a 10 ore effettive e l'aumento del 5 0[0 nei cottimi e perciò hanno tutti ripreso, tranquillamente, il lavoro.

I lavoranti delle paste alimentari di Bologna si sono posti in sciopero perchè i produttori, pur avendo concessa la riduzione delle ore di lavoro da 11 a 10 e l'elevamento delle mercedi, si rifiutano di consentire che la lega di resistenza assuma l'ufficio di collocamento e che vi sia il turno di un giorno per settimana a vantaggio dei disoccupati.

Gli scioperanti cotonieri del Lago Maggiore in un Comizio tenuto ier l'altro ad Intra, ritornando sui precedenti deliberati, hanno votato, ad unanimità, un ordine del giorno per la ripresa del lavoro, purchè gli industriali mantengano le già fatte concessioni dell'orario di 10 ore di lavoro effettivo e sia sottoposta ad un arbitrato la questione della tariffa dei cottimi.

Si attende ora la risposta degli industriali.

Per le guardie di Pubblica Sicurezza.

La Corte dei Conti ha, ieri, registrato il decreto col quale è concesso il soprassoldo di una lira al giorno alle guardie di città, in servizio straordinario a Milano durante il periodo della Esposizione.

Ministero Esteri.

La Colonia italiana a Londra e il marchese di San Giuliano.

(S) **Londra**, 16. Stasera, sotto gli auspici della Camera di Commercio italiana, la colonia italiana ha dato un pranzo in onore dell'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, al *New Gaiety Restaurant*, sotto la presidenza del comm. Polenghi, presidente della Camera di Commercio italiana.

Assistevano al banchetto il Console generale di Italia, comm. Ailatini, il comm. Tosti, il marchese Capizzi, il cav. Montaldi, il cav. Albanesi, il cav. Formilli, il conte Minisćalchi, i consiglieri, i soci della Camera di Commercio, il segretario Sambucetti, le rappresentanze di vari istituti italiani, numerose signore ed una larga rappresentanza della stampa italiana ed inglese.

Allo *champagne* il comm. Polenghi fece un brindisi bevendo alla salute dei Sovrani d'Inghilterra e d'Italia porgendo al nuovo Ambasciatore il caldo saluto della Colonia.

Il marchese di San Giuliano rispose ringraziando le notabilità della colonia per la calorosa accoglienza fattagli ed inneggiando ai tradizionali rapporti di amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia.

Il segretario della Camera di Commercio Sambucetti chiuse la festa brindando agli invitati ed alla stampa italiana ed inglese.

Ricevimenti alla Consulta.

Ieri l'on. Tittoni ricevette gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia, di Germania e l'ammiraglio Reynaudi.

Il Duca Avarna a Vienna.

Ci telegrafano da Vienna che quei giornali annunciano che l'ambasciatore d'Italia Duca Avarna, nell'ultima settimana del corrente mese, prenderà il suo consueto congedo e si recherà in Italia.

Il barone von Tschirschky.

Alcuni giornali, parlando della prossima visita a Roma del barone von Tschirschky, lo qualificano Segretario della Cancelleria imperiale, ovvero Sottosegretario di Stato, od anche, semplicemente, un alto funzionario del Ministero.

Il barone von Tschirschky è Ministro degli affari esteri dell'Impero germanico ed ufficialmente ha il titolo di Segretario di Stato, perchè per lo Statuto tedesco, il solo Ministro responsabile dinanzi al Parlamento è il Cancelliere dell'Impero, malgrado la posizione reale ed effettiva di Ministri, che hanno i Segretari di Stato agli Interni, agli Esteri, alla Giustizia, al Tesoro, alle Poste ed alla Marina.

Ministero Lavori Pubblici.

Per un biglietto ferroviario.

E' vero che, a proposta del Ministro degli Esteri, l'on. Gianturco ha dato uno degli ultimi biglietti gratuiti, onde potesse disporre fino al primo novembre, al Prefetto Apostolico del Benadir, il quale prima di partire visiterà parecchie città d'Italia, nell'interesse della sua missione apostolica.

Ma è strano, però, che ad un Ministro italiano si rimproveri di aver concesso al Prefetto Apostolico di una nostra Colonia un biglietto ferroviario, quando tutti gli Stati, anche quelli protestanti, non lesinano incoraggiamenti ed aiuti ai missionari cattolici nelle loro colonie.

Per la Basilicata.

L'on. Gianturco ha autorizzato la spesa di lire 160.000 per i lavori di protezione degli abitati dei comuni di Sant'Arcangelo e di Ferrandino (Potenza) contro i danni delle frane.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare di oltre 600,000 lire:

Riparazione di danni lungo il 2° tronco della nazionale N. 55 (Avellino). L. 20,750; id. di frane lungo il 7° tronco della Prov. N. 40 (Campobasso). L. 23,400; lavori di consolidamento al tronco Caramanico S. Eufemia della strada Prov. N. 70 (Chieti). L. 94,310; lavori stradali nelle Provincie di Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Messina, Potenza, Reggio Calabria. L. 135,220; esplorazione e riparazione delle murature di sostegno di Polesella a sinistra di Po (Rovigo). L. 45,000; sistemaz. arginale alla fronte del sostegno di Cavanella d'Adige. L. 24,500; riordinamento delle scogliere nelle tre frane al froldo Ospitale lungo l'argine sinistro di Po (Rovigo). L. 170,000; lavori idraulici nelle Provincie di Grosseto, Mantova, e Padova. L. 36,780; lavori di bonifica nelle Provincie di Caserta, Cosenza, Napoli e Siracusa. Lire 80,150.

Ministero Marina.

Col 1. novembre il cap. di vasc. Angelo Mamoli assume la carica di capo dell'ufficio della Direz. generale del R. arsenale di Taranto in sostit. del pari grado Eduardo Ferrara.

La R. nave « Marco Polo » è partita da Yokoama per Kobe; la « Vespucci » è giunta a Portland; l'« Archimede » è giunta a Therapia.

Movimento della navigazione.

Il « Barbarigo » della Società Veneziana, è partito martedì da Suez per Massaua, diretto a Calcutta.

Domenica è partito da New York per Napoli e Genova l'*Italia* della N. G. I.

E' partito domenica da Hong-Kong per Singapore e Bombay il *Capri*, della N. G. I.

Informazioni estere.

Negoziati commerciali austro-serbi.

Belgrado, 16. — (*Fonte ufficiale serba*) — Il Governo serbo dichiara nella risposta alla ultima Nota dell'Austria-Ungheria circa ai negoziati pel trattato di commercio che esso persiste per la questione dei cannoni e delle munizioni nel punto di vista primitivo, che cioè si riserva mano libera.

Per le altre ordinazioni di Stato la Serbia si dichiara pronta a fare le ordinazioni ad industriali austro-ungarici nella misura e nel modo precedentemente fissati nel caso che venga concluso il trattato di commercio.

In caso contrario le promesse fatte si riterranno nulle, perchè il Governo serbo si riserva in proposito mano libera per fare controconcessioni nei trattati di commercio con altri Stati.

LA GALLERIA DEL SEMPIONE

Una Nota ufficiosa svizzera.

Berna, 16. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica la seguente nota:

Parecchi giornali francesi e svizzeri hanno riprodotto una notizia che sarebbe stata pubblicata da un giornale inglese secondo la quale le condizioni attuali della galleria del Sempione desterebbero inquietudini.

Possiamo dichiarare che tali voci sono destituite di qualsiasi fondamento.

In occasione di una ispezione agli impianti elettrici fatta da una Commissione federale venerdì 12 corr. fu constatato che la grande galleria si trova in perfetto stato e che il suo esercizio si svolge in condizioni assolutamente normali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del " Pop Rom „)

Vienna, 16, ore 18.30. — Il Pres. del Cons. ungherese, Wekerle, ricevendo oggi a Vienna parecchi giornalisti, smentì recisamente la voce dell'eventuale ritiro del Ministro degli esteri, conte Goluchowski.

Sembra — egli disse — che si voglia ad ogni costo una crisi Goluchowski, ma questo è assolutamente fuori di questione. Ogni giorno si va ripetendo questa notizia, ma vi assicuro che sono chiacchiere inutili.

— Secondo un giornale ungherese, il candidato alla successione del Capo di Stato Maggiore austro-ungarico conte Beck, sarebbe il feld-maresciallo Hoetzendorf, comandante la divisione di Innsbrück.

Questo ufficiale è riconosciuto per un'autorità strategica di prim'ordine.

GERMANIA

Berlino, 16. L'Imperatore ha conferito al signor Bohlen Halback in occasione del suo matrimonio con la figlia primogenita di Krupp il diritto di portare il nome di Krupp von Bohlen Halback.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 — Stamani si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il Ministro degli affari esteri, Bourgeois, ha annunziato al Consiglio che il trattato di commercio franco-svizzero è stato condotto a termine; la relazione è finita è stanno per essere scambiate le firme.

Il Ministro dei lavori pubblici, Barthou, ha riferito sul disastro ferroviario di Epernon e sui soccorsi apprestati ai feriti.

Il Ministro delle colonie, Leygues, ha esposto gli incidenti di Hue, i provvedimenti adottati dal residente superiore e quelli che egli propone per porre fine alla situazione.

Il Ministro dell'agricoltura, Ruau, ha narrato gli spiacevoli incidenti di Longchamp ed ha detto quali misure intende di prendere per impedire che simili incidenti abbiano a ripetersi.

Il Consiglio le ha approvate incondizionatamente.

La prossima riunione del Consiglio avrà luogo giovedì.

Parigi, 16. — La Commissione del bilancio ha mantenuto la soppressione già precedentemente votata da essa dei cappellani nei licei.

Il processo degli anarchici a Marsiglia.

Marsiglia, 16. E' stato discusso nel pomeriggio, dinanzi al tribunale correzionale, il processo dei presunti anarchici italiani Cirillo e Dangelo, imputati il primo di detenzione di materie esplosive e di falsa dichiarazione di cittadinanza estera, il secondo di complicità in furto per ricettazione e di falsa dichiarazione di cittadinanza estera.

Dopo un lungo dibattito Cirillo è stato assolto dall'imputazione sul capo di accusa delle materie esplosive ed è stato condannato a cinque franchi di ammenda per falsa denunzia di cittadinanza estera.

Dangelo è stato assolto, non essendo state provate la complicità nel furto e la falsa denunzia di cittadinanza estera.

La giovinetta Bianco che era processata per furto di alcune palle di vetro, di cui si era servito il Dangelo, è stata pure assolta, perchè agì senza discernimento.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 Ottobre 1906

Esordio debole, chiusura alquanto migliore.
Rendita 5 0[0 contante 102.47 1[2 a 102.45.
Id. 5 0[0 fine mese 102.62 1[2.
Id. 3 1[2 0[0 contante 102.
Id. 3 1[2 0[0 fine mese —.—.

Meridionali 782-83 - Banca d'Italia 1278-72-79 Commerciali 917-18 - Credito 628 - Banco Roma 115 1[2-115 - Marcie 1590 - Gas 1288-89 ex L. 20 - Omnibus 329 - Condotte 442 - Metallurgiche 170 - Carburo 1270 a 1277 - Zuccheri 83 1[2 a 82 1[2 a 84 - Concimi 156 a 155 - Immobiliari 296 1[2 - Ferriere 314-15 - Montecatini 147 - Kerka 501 a 505 - Elettrochimica 183 - Beni Stabili 279-80 - Imprese 124-124 1[2 - Antimonio 465-64-70 - Azoto 452 - Ansaldo 372-75-73 a 78 - Elba 482 - Piombino 268 a 265.

Cambi: Parigi 99.82 1[2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 17 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.80.

Dal 15 a tutto il 21 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 16 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 53	102 42	102 45	102 63
id. id. fine	— —	102 62	102 62	— —
id. 3 ½ %	102 —	101 90	102 —	102 05
A. B. d'Italia	1273 —	1275 —	1272 —	1273 —
Commerc.	913 —	916 —	910 —	— —
Cred. Ital.	630 —	625 —	625 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	114 50	— —	115 —	115 —
Ferr. Medit.	460 —	461 —	462 —	462 —
» Merid.	780 —	783 —	780 —	780 —
Ac. di Terni	2030 —	2072 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	463 —	461 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	—	— —
Meridionali	— —	349 50	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	502 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	517 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 80	99 90	99 82	99 85
Berlino id.	122 90	122 93 5	122 97	122 92½
Londra id.	25 15 5	25 15	25 15	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 14 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.47 68	100.47 68	101.31 38
4 % netto	102.32 92	100.82 92	101.16 62
3 ½ % netto	101.95 62	100,20 62	100.98 56
3 % lordo	73,14 17	71,94 17	73,04 29

BORSE ESTERE

Parigi, 16		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	96 30	96 30
	» 3 % perp.	95 87	95 90	95 80
	ITALIANA 5 %	102 60	102 70	102 60
	turca	93 65	94 05	93 62
	spagnuola	95 40	95 80	95 70
	russa nuova	— —	85 47	84 45
	portoghese	— —	70 40	70 25
	ungherese	— —	95 20	95 25
Egiziano 6 %		— —	106 50	106 45
Banca di Parigi		1555 —	1564 —	1555 —
Banca Ottomana		— —	675 —	665 —
Credito Fondiario		— —	689 —	689 —
Azioni Suez		— —	4500 —	4500 —
Lotti Turchi		— —	148 75	148 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	785 —	787 —
CAMBI	sull'Italia	— —	3/16 premio	3/32 premio
	su Londra	— —	25 20 ½	25 20
	su Madrid	9 45	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16.	15	16
C. austr.	674 75	674 50
R. aust. oro	116 40	116 40
Id. carta	98 90	98 80
Ungh. 4.	94 55	94 60
» 3 ½ %	84 —	84 —
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra.	24 04	24 03

Londra, 19 Ottobre	16 apertura	16 chiusura
Consol.	86 ½	86 9/16
Italiana	101 ¾	101 ¾
Turca	92 ⅞	92 ⅞
Russo 3 %	— —	63 —
Spagna	94 ⅞	94 ⅞
Giappon.	89 ⅛	89 ⅛
Egiziano	104 ½	104 ½
Argento	32 ¼	32 ¼

Vers. alla B. d'Ingh. st. 338,000 - Ritir. 150,000

Berlino, 16,	15	16
Ital. cont.	102 75	102 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 50	156 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 80	69 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 80	215 60
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 15, ore 15.50.

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	367.—	Elba	483.—
Id. 3 ½ %	101.95	Ind. Zucc.	399.—	Savona	423.—
B. d'Italia	1278.—	Eridania	1267.—	Carburo	1272.—
Commerc.	917.—	Zucc. Naz.	259.—	Molini A. I.	308.—
Cred. Ital.	628.—	Id. Indig.	308.—	Semolerie	415.—
Bancaria	325.—	Id. Rom.	83.—	Kerka	504.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	258.—	Imprese	124.—
Meridion.	784.—	Terni	2080.—	Armstrong	378.—
Mediterr.	460.—	Metallurg	170.—	Rapid	164.—
Navigazio.	462.—	Ferriere	312.—	Itala	213.—
Valsacco	—.—	Officine	620.—		

Parigi. 16 ore 15.11 — Rendita italiana 102.60 — Meridionali 795 — Russo 1906, 84.47 — Turco 94.05 — Banca di Parigi 1561 — Rio 1889 — Saragozza — — *Extérieur* 95.80.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO XX.

Scese in fretta e corse ad abbracciarla.

— Tu qui?

— Sì.

— E qual vento ti mena?

— Chiedo all'amica mia ospitalità per qualche giorno.

— Oh! la mia felicità! Tu sei la padrona di tutto quel che vedi.

— Grazie, Jablonowska, grazie dal fondo del cuore, ma ho bisogno di un po' di pace e son venuta a chiederla a te, cui mi legano sì tenero affetto ed amicizia.

— È vero, Walewska, tu sei stata com me sempre gentile e premurosa e non poche volte sei riuscita a scuotermi dal mio torpore. Ma, dimmi, e Anastasio?

Walewska non rispose.

— Sola? E come mai?

Lo stesso silenzio di prima.

— Ah! comprendo, Walewska. Vieni qui, consolati. Ho sempre pensato che tuo padre avesse commesso il massimo degli errori a volerti unire in matrimonio con Anastasio, troppo vecchio e che ti potrebbe essere due volte padre.

— E tale mi era.

— Era? Che, forse... la morte...

— No, e sarebbe stato meglio.

— Allora? Dimmi su, confidati all'amica tua, giacchè penso che tu sii venuta per questo.

— Ebbene, giudicami tu.

E Walewska raccontò tutti i fatali avvenimenti che l'avevano tratta dal tetto maritale per gettarla nelle braccia di Napoleone.

— Povera la mia piccina! disse Jablonowska quand'ebbe finito d'ascoltare. Povera la mia piccina! Ed ora che conti di fare?

— Ritirarmi in una delle mie terre, poichè non ho il coraggio di ritornare da Anastasio.

— Ritirarti? Ma sei pazza?

— E tu non hai trovato nella solitudine conforto ai tuoi dolori?

— Ma tu non sei rimasta priva dei figli e del marito in un modo così barbaro. Tu sei giovane, bella, hai diritto alla vita, hai bisogno dell'affetto che, poverina, non hai conosciuto all'ombra di quel vecchio tronco di Anastasio.

— Che dici?

— Che io ti consiglio ad andare a Parigi. Colà tu puoi esser felice, regina del cuore di un Imperatore, trionfare colla bellezza tua, vederti ammirare e corteggiata - queste sono le soddisfazioni della donna, non piangere sui propri dolori. E questo te lo dice Jablonowska, che lo ha provato.

— E allora perchè hai fatto così?

— Prima di tutto ho la memoria dei figli perduti, memoria sacra per me sopra ogni altra. Questo solo mi avrebbe rattenuta dal chiedere alla vita i diritti della mia gioventù. E poi, guardami.

Walewska, involontariamente, guardò Jablonowska.

Erano quasi dieci mesi che non la vedeva ed il volto le si era sempre di più emaciato e dissanguato. Gli occhi, quasi spenti, non avevano più sguardo: solo restavano, memoria dell'antico splendore, i magnifici capelli.

Walewska chinò il capo in silenzio.

A lei pareva sempre strano che quella donna che, alla memoria dei suoi, aveva reciso e sacrificato la sua splendida gioventù, quella donna ricca ed ammaliante, che s'era imposto quel volontario esilio per sei mesi dell'anno e che anche in Varsavia viveva nascosta nell'ombra, proprio lei le consigliasse l'opposto.

Gli è che Jablonoska, dotata di uno spirito superiore, sapeva ben discernere i caratteri delle persone, i fati della vita e nelle sue lunghe ore solitarie aveva cibato l'anima di tutto un sistema proprio di filosofia, desunto dai libri cristiani e dalle teorie enciclopedistiche.

Ed era riuscita come a liberarsi della materialità della vita per forza di volontà e di raziocinio, ma sapeva bene scorgere quella degli altri.

— Tu? disse Walewska ancora incredula.

— Sì io, che ti consiglio di bere largamente alla coppa della felicità della vita. Io che ho sofferto tanto e che ti dico: va a Parigi, va a Parigi, sarai l'astro luminoso della vita di Napoleone. Quell'uomo nell'ebbrezza dei suoi trionfi difficilmente potrà gustare quello che è comune a tutti gli uomini. Tu lo puoi e se non hai, come tu mi dici, per lui nessun sentimento di ripugnanza, gettati ad occhi chiusi nelle sue braccia. Egli cerca affetto e tu non cerchi ricchezza. Potete dunque andare d'accordo. Va.

— Ebbene, Jablonowska, forse ti ascolterò. Ma non ora.

— Fa come vuoi. Resta con me tutto l'autunno e poi... e poi si vedrà. Non è vero Walewska?

Un sorriso pallido apparve sul volto della giovane.

In un attimo mille visioni si erano affollate alla sua mente, ma le ambizioni non facevano presa nella sua anima. Più volentieri il suo pensiero si soffermava all'analisi di un affetto possibile fra un uomo così grande e potente e lei umile e modesta. Esser, padrona del suo cuore? E non era possibile? Non le aveva egli detto cento volte che la trovava una creatura strana, differente da tutte le altre, degna dell'amore di un Imperatore? Eppoi in fondo in fondo essa aveva lo scopo che poteva coonestare le sue azioni: la patria. Se oggi, per le condizioni politiche e per la guerra Napoleone non aveva potuto realizzare i suoi desideri, da quello che aveva fatto si scorgeva volentieri che ben presto, se spinto e forzato continuamente, avrebbe potuto dare vita a tutta la Polonia.

E allora sì, che il sacrificio le pareva più dolce. Ma era proprio sacrificio?

In fondo, in fondo al cuore era scomparsa la prima ripugnanza ed era nato insieme al timore un piccolo germe d'affetto verso Napoleone.

Era l'edera che s'attacca al primo tronco che le si para dinanzi.

Continua.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

9^a Decade *dal 21 al 30 Settembre 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,642,204 00	4,385,135 44	+ 257,068 56	4 990 00	4,871 62	+ 118 38
Bagagli e Cani	206,629 00	180,467 55	+ 26,161 45	235 00	198 03	+ 36 97
Merci a G. e P. V. acc.	1,605,345 00	1,558,368 58	+ 46,976 42	523 00	569 88	+ 53 12
Merci a P. V.	5,453,010 00	5,238,966 80	+ 214,043 20	2,822 00	2,728 11	+ 93 89
TOTALE	11 907,188 00	11,362 938 37	+ 544,249 63	8,670 00	8,367 64	+ 302 36
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 30 Settembre 1906.*						
Viaggiatori	39,734,346 00	37,913,583 18	+ 1.820,762 82	50,872 00	47,226 90	+ 3,645 10
Bagagli e cani	1.833,067 00	1.631,108 25	+ 201,958 75	1,880 00	1.653 39	+ 226 61
Merci a G. e P. V. acc.	10.784,966 00	10,078,721 59	+ 706,244 41	4.628 00	3,859 11	+ 768 89
Merci a P. V.	45,411,717 00	43,533 185 87	+ 1,878,531 13	24,570 00	22,454 93	+ 2,115 07
TOTALE	97,764,096 00	93,156,598 89	+ 4 607,497 11	81,950 00	75,194 33	+ 6,755 67
Prodotto per chilometro.						
della decade	909 92	870 79	+ 39 13	376 86	363 81	+ 13 15
riassuntivo	7,470 89	7.138 98	+ 331 91	3.563 04	3,269 32	+ 293 72

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 17 ottobre 1906 - S. Edvige

Leva il Sole alle ore 6.25 m. - Tramonta alle 5.25 s.
Leva la Luna alle ore 4.17 m. - Tramonta alle 5.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.3	3/4 coper.	Nizza	14.4	3/4 coper.
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	8.4	piovoso
Vienna	10.2	nebbioso	Costantin.li	13.2	sereno
Madrid	1.8	sereno	Malta	18.5	nebbioso
Parigi	9.5	coperto	Atene	18.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	15.9	coperto	calmo	17.7	13.5
Torino	10.8	sereno	—	15.0	10.4
Milano	12.6	coperto	—	17.4	11.7
Venezia	15.0	coperto	mol. agitato	16.8	13.6
Bologna	13.4	piovoso	—	15.2	12.0
Ravenna	13.9	piovoso	—	17.5	11.5
Ancona	15.6	piovoso	mol. agitato	18.8	12.8
Firenze	14.4	piovoso	—	19.0	14.3
ROMA	15.4	coperto	—	17.5	14.5
Bari	17.0	1/2 coperto	calmo	20.1	13.6
Napoli	17.0	coperto	tempestoso	21.7	15.3
Caggiano	11.3	3/4 coperto	—	17.1	8.3
Tiriolo	12.3	sereno	—	16.5	6.3
Palermo	17.0	1/4 coperto	mol. agitato	25.6	13.0
Cagliari	18.0	sereno	mosso	22.4	14.0
Messina	15.0	piovoso	mosso	17.6	13.0

Probabilità: venti moderati o forti del 3.o e 4.o quadrante; cielo vario al Nordovest in gran parte sereno altrove con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.5. Termometro centig. **massima 18.4 minima 14.5.**

Umidità relativa 72 assoluta 14.52. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo: piove.

Anagramma.

— Questi fasci di legna come . . . . . .
Ah! disgraziata professione mia!
— Buon vecchio, sosta un poco, quindi . . . . . .
E poi . . . . . . ti sarà la via.

Spiegazione del precedente passatempo:
STO-NATO-RE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 OTTOBRE 1906.

Cardarelli Corradino commesso, con Bianchi Nella
Davanti Giulio impiegato, con Ptini Eva
Scevola Renato impiegato, con Leonardi Aida
Matalucci Ottavio pizzicagnolo, con Anzuini Rosa
Fiorentino Alberto impiegato, con Tourly Corinna
Pesarini Vincenzo barbiere, con Morino Domenica
Suppa Ettore calzolaio, con Giovannozzi Teresa
Pompili Pompilio ferroviere, con Penna Anita
Poggiali Ernesto portalettere, con Carletti Settimia
Feli Romeo usciere, con Tenti Annunziata
Schiaroli Costantino operaio, con Baraschi Adele
Civitenga Giacomo beccaio, con Rava Rosa
Quattrone Giuseppe sott'uff. R. E., con Fagioli Maria
D'Arvia Giuseppe impiegato, con Van Riel Bianca
Marcucci Emilio meccanico, con Danizi Olga
Serio Filippo stagnaio, con Menichetti Italia
Radiciotti Armando disegnatore, con Lepori Margherita
Zincone Olimpio impiegato, con Chiomenti Adele
Cesari Cesare cameriere, con Fracconetti Anna Maria

Nati e morti denunziati il 14 ottobre 1906.
Nati 40 compresi 5 nati morti
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Bornigia Maria fu Giuseppe, Iesi, 73, ved. Novelli
Cazzuola Annita di Ottaviano, Roma, 31, ved. Torchio
Maldacea Carmine fu Vincenzo, Vietri, 77
Valentini Cristina fu Mario, Aquila, 84, ved. Lombardi
Terragitti Noemisia di Vincenzo, Anagni, 24, coniug. Marconi
De Angelis Teresa fu Giuseppe, Roma, 74, ved. Pompei
Scorzosi Angela di Mattia, Vitorchiano, 28, nubile
Comoini Maddalena fu Francesco, Aieggio, 42, ved. Cocilova
Gottardis Teresa fu Giuseppe, Roma, 53, coniug. Polidori
Piccard Alberto fu Ernesto, Frascati, 26, cameriere, celibe
Zizzi Giovanni fu Francesco, Cisternine, 61, ved.
Rosaspina Ferdinando fu Fabio, Piandimeleto, 67, ved.
Cappelli Filomena di Angelo, Ausonia, 42, coniug. Rossi

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14-dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 6. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Acquistasi stabile di signorile apparenza prezzo da L. 150.000 a L. 450.000 in Roma posizione centrale, bene assolato, aereato. Dirigere offerte avv. Pietro Filesi, Piazza Campitelli 2. 702

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

Via Goito N. 2 Affittasi grande e signorile appartamento mobiliato, (rez-de-chaussée), gas, luce elettrica, camera da bagno Rivolgersi dal portiere. 698

Appartamento sei camere, camerini e cucina, esposizione levante mezzogiorno e su grandi giardini. Via Campo Carlco N. 6, Piano terzo (prossimo al Foro Traiano). 698

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	8,5	7,—	9.10	12.30	18,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18 50						
Pisa	8,—	8.30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12	17,50	22.20		
Firenze-Milano		8,	9,15	14.30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5.30				18,20		
Frascati	6.18	9.5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5.55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17.4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5.44	8.30	16,00				
Mandela-Subiaco	7.30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	13,2	14,15	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9,40		10,10	16.30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9,40		10.10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,20	13.—		19,20			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6.48	8.39	10,59	13,52	17.40	21,20	22,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,35		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,35			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	15,42	22.27			
Fiumicino	8.55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.48 - 12.20 - 13.40 15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.20 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8 35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9.30	11.30	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,55	—	10,[illegible]	12,35	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,10	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,20	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof Galli, Dott. Hornung, Roma, Piazzale Policlinico 139, Telefono 86-94 150

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Ida Tirani De Angelis distinta artista con nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 50

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 310

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. Indirizzarsi: Via S. Ignazio 39, p. 1. 691

Coniugi distinti soli cercano camera vuota presso famiglia distinta. Scrivere. Posta Roma L. Ducceschi. 703

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere: in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Macchinisti Lorilleux Beger-W.